



Ministero della cultura

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE

DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

La presente nota viene trasmessa solo a mezzo posta elettronica e pec ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.Lgs. 82/2005 e del D.P.R. 68/2005

Al Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016
pec: conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

Al arch. Rosella Bellesi
peo: rosella.bellesi@cultura.gov.it

e p.c.

Ala Soprintendenza ABAP per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata
pec: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it

Oggetto: Conferenza Permanente in modalità telematica ex Art. 16 D.L. 189/2016 - e O.C. n. 130/2022, artt. 106-107. **“Piano Urbanistico Attuativo della località Arnano – Comune di Camerino”**.
Soggetto Attuatore: Comune di Camerino (MC). **Delega.**

Il sottoscritto, Ing. Paolo Iannelli, in qualità di Dirigente legale rappresentante dell'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, con il presente atto, vista la nota CGRTS-0045394-P-28/09/2023 con la quale il Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione convoca il giorno 12 ottobre 2023 alle ore 12:15 la Conferenza permanente, in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. mediante collegamento in videoconferenza con l'utilizzo della piattaforma “Cisco Webex Meeting” dedicata alle comunicazioni telematiche, per l'approvazione del seguente piano attuativo:

“Piano Urbanistico Attuativo della località Arnano – Comune di Camerino”.

rilevato che si rende opportuno delegare a partecipare alla predetta Conferenza e a rappresentare lo Scrivente, l'arch. Rosella Bellesi, Funzionario Architetto in servizio presso la Soprintendenza ABAP per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata;



UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

Sede: via del Mattonato, 3 - 02100 RIETI - Tel. 0746 240000

Sede operativa di Roma: via di San. Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809

PEC: uss-sisma2016@pec.cultura.gov.it PEO: uss-sisma2016@cultura.gov.it

acquisito il parere favorevole del Soprintendente ABAP per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata;

DELEGA

per l'esercizio della rappresentanza, in occasione della seduta della Conferenza permanente convocata dal Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione in data **12 ottobre 2023** in modalità telematica alle ore 12:15 per l'approvazione del piano urbanistico attuativo:

“Piano Urbanistico Attuativo della località Arnano – Comune di Camerino”

l'arch. Rosella Bellesi, Funzionario Architetto in servizio presso la Soprintendenza ABAP per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, la quale è legittimata a esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

IL SOPRINTENDENTE
Ing. Paolo Iannelli

Firmato digitalmente da

PAOLO IANNELLI

O = Ministero della cultura

C = IT

Data e ora della firma:

10/10/2023 15:44:31



UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

Sede: via del Mattonato, 3 - 02100 RIETI - Tel. 0746 240000

Sede operativa di Roma: via di San. Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809

PEC: uss-sisma2016@pec.cultura.gov.it PEO: uss-sisma2016@cultura.gov.it

Il Presidente
Vice Commissario Straordinario per la ricostruzione

Al Direttore
Dipartimento Ufficio Speciale Ricostruzione
Ing. Marco Trovarelli

Al Dirigente
Settore Ricostruzione Pubblica
Ing. Maurizio Paulini

Al Dirigente
Settore Attuazione Ordinanze Speciali
Ing. Giuseppe Laureti

Al Dirigente
Settore Ricostruzione Privata e Produttiva
Arch. Andrea Vicomandi

Al Dirigente
Settore Affari Generali, Personale
e Contabilità
Dott.ssa Silvia Moroni

Al Dirigente
Settore Coordinamento delle Politiche di
Sviluppo Territoriale
Dott.ssa Chiara Ercoli

OGGETTO: Art. 16 comma 4, D.L. n. 189/2016, convertito con modificazioni L. 229/2016, e art. 6 comma 1, O.C.S.R. n. 16/2017 – Delega al Direttore dell'USR delle funzioni di rappresentante Unico della Regione Marche nelle Conferenze permanenti.

Con la finalità di accelerare la ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi sismici del 2016 e di garantire unitarietà e omogeneità nella gestione degli interventi - tenuto conto che l'articolo 16, comma 1, del decreto-legge n. 189 del 2016 prevede che la Conferenza permanente "è presieduta dal Commissario straordinario o da un suo delegato", e che l'articolo 6, comma 1, dell'OCSR n. 16 del 2017 e s.m.i. stabilisce che tra i componenti della stessa vi è anche il rappresentante unico della regione e di tutte le amministrazioni riconducibili alla medesima regione territorialmente competente - si rende necessario individuare nel Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione *ad interim*, allo stato attuale l'Ing. Marco Trovarelli, il soggetto delegato a partecipare alla Conferenza in oggetto in qualità di rappresentante unico della Regione Marche.

Il Presidente
Vice Commissario Straordinario per la ricostruzione

In caso di impedimento del Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione delego la rappresentanza della Regione, nell'ordine sotto indicato, ai Dirigenti dello stesso ufficio:

1. Maurizio Paulini;
2. Giuseppe Laureti;
3. Andrea Vicomandi;
4. Silvia Moroni;
5. Chiara Ercoli.

Evidenzio, infine, che lo stesso soggetto delegato come rappresentante unico della Regione Marche può, ai sensi di quanto previsto al comma 2, del precitato articolo 6, dell'OCSR n. 16 del 2017, svolgere le funzioni di rappresentante dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione.

Resta inteso che il direttore dell'Ufficio Speciale, in rappresentanza dello stesso ufficio, può delegare anche un funzionario. In tale caso, però, il funzionario non potrà svolgere le funzioni di rappresentante unico della Regione.

Cordiali saluti.

Il Vice Commissario

Francesco Acquaroli



FRANCESCO
ACQUAROLI
11.07.2023 18:20:00
GMT+01:00

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce
il documento cartaceo e la firma autografa*



Provincia di Macerata

IL PRESIDENTE

Macerata, 9/10/2023

Al Presidente della Conferenza permanente
Commissario Straordinario del Governo
per la ricostruzione
Se. Avv. Guido Castelli

conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

**OGGETTO: Conferenza permanente in modalità telematica ex art.16 D.L.189/2016
Decreto Legge 189/2016 art. 11 – O.C. n. 130/2022 artt. 106 - 107
Comune di Camerino
Piano Urbanistico Attuativo della località ARNANO**

Il sottoscritto Sandro Parcaroli, Presidente della Provincia di Macerata, in riferimento alla Conferenza Permanente indetta per il giorno 12 ottobre 2023 , alle ore 12,15 in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art.14 ter della Legge n.241/1990 e s.m.i., mediante collegamento in videoconferenza, per l'approvazione del **Piano Urbanistico Attuativo della località ARNANO**

NOMINA

quale rappresentante unico della Provincia di Macerata l'Arch Sciarra Serenella, Posizione organizzativa del Settore "Gestione del Territorio e Ambiente".

Distinti saluti

IL PRESIDENTE

Sandro Parcaroli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs. 7 Marzo 2005, n.82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa



Città di Camerino
Provincia di Macerata

Settore - Sisma Ricostruzione Privata

Prot. n.

Camerino

**Al Commissario Straordinario per la
Riparazione e la Ricostruzione**

PEC:

conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

OGGETTO: Delega conferenza permanente del 12/10/2023 Piano Attuativo di Arnano.

Il sottoscritto Geom. Roberto Lucarelli, in qualità di Sindaco del Comune di Camerino, delega l'arch. Maurizio Forconi a partecipare alla conferenza permanente del giorno 12.10.2023 per il piano attuativo di Arnano.

Cordiali saluti.



Il Sindaco
Roberto Lucarelli



CAMERINO

LOCALITÀ CERTIFICATA



Touring Club Italiano
Bandiere Arancioni



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Alla Conferenza Permanente

conferenzapermanente.sisma2016@governo.it

Al Direttore Generale

Dott.ssa Deborah Giraldi

d.giraldi@governo.it

Al Dirigente del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Ing. Andrea Crocioni

a.crocioni@governo.it

Al Funzionario del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Arch. Claudia Coccetti

c.cocchetti@governo.it

Al Funzionario del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Arch. Chiara Santoro

chi.santoro@governo.it

OGGETTO: Conferenza permanente di cui all'art. 16 d.l. 189/2016 del **12 ottobre 2023**: Delega a presiedere all'Arch. Claudia Coccetti, delega ad esprimere il parere di competenza del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione all'Arch. Claudia Coccetti e all'Arch. Chiara Santoro.

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, **Sen. Avv. Guido Castelli**, nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2023, ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, così come previsto all'art. 2 comma 2 del D. L. n. 3 dell'11 gennaio 2023 e registrato il 18 gennaio 2023 al n. 235;

Visto il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016*", convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Visto l'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 739, della citata legge n. 197 del 2022, con il quale, allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione del processo di ricostruzione, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2023 il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto legge n. 189 del 2016;

Visto il Testo unico della ricostruzione privata approvato con Ordinanza commissariale n. 130 del 15 dicembre 2022 con specifico riferimento gli articoli 81, 82, 83 e 84;

Viste le convocazioni per la Conferenza permanente ex art. 16 del d.l. 189/2016, in prima seduta per il giorno **12 ottobre 2023**, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter della l. n. 241/1990 e s.m.i. mediante collegamento in videoconferenza con l'utilizzo della piattaforma "Cisco Webex Meeting" per:

- **O.C. 105/2020 "INTERVENTO RIPARAZIONE E RIPRISTINO DELLA CHIESA DI SAN NICOLA"**
COMUNE DI BELMONTE IN SABINA (RI)
CUP: G16I22000030001
Soggetto attuatore: Comune di Belmonte in Sabina
Id. Decreto 395/2020: 624

- **D.L.189/2016, art. 11, e O.C. n. 130/2022, artt. 106-107. "Piano Urbanistico Attuativo della località Arnano – Comune di Camerino".**
Soggetto Attuatore: Comune di Camerino (MC).

DELEGA

L'Arch. **Claudia Coccetti**, funzionario del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione della Struttura commissariale, a presiedere i lavori della Conferenza permanente ex. art. 16 del d.l. n. 189/2016 convocata per il giorno **12 ottobre 2023** per:

- **O.C. 105/2020 "INTERVENTO RIPARAZIONE E RIPRISTINO DELLA CHIESA DI SAN NICOLA"**
COMUNE DI BELMONTE IN SABINA (RI)
CUP: G16I22000030001
Soggetto attuatore: Comune di Belmonte in Sabina
Id. Decreto 395/2020: 624

- **D.L.189/2016, art. 11, e O.C. n. 130/2022, artt. 106-107. "Piano Urbanistico Attuativo della località Arnano – Comune di Camerino".**
Soggetto Attuatore: Comune di Camerino (MC).

L'Arch. **Claudia Coccetti**, funzionario del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione della Struttura commissariale ad esprimere, in conferenza, in maniera univoca e vincolante il parere di competenza del Servizio tecnico per l'intervento:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

- **O.C. 105/2020 “INTERVENTO RIPARAZIONE E RIPRISTINO DELLA CHIESA DI SAN NICOLA”
COMUNE DI BELMONTE IN SABINA (RI)
CUP: G16I22000030001
Soggetto attuatore: Comune di Belmonte in Sabina
Id. Decreto 395/2020: 624**

L'Arch. Chiara Santoro, funzionario del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione della Struttura commissariale ad esprimere, in conferenza, in maniera univoca e vincolante il parere di competenza del Servizio tecnico per l'intervento:

- **D.L.189/2016, art. 11, e O.C. n. 130/2022, artt. 106-107. “Piano Urbanistico Attuativo della località Arnano – Comune di Camerino”.
Soggetto Attuatore: Comune di Camerino (MC).**

Il Presidente della Conferenza permanente
Sen. Avv. Guido Castelli



Castelli Guido
10.10.2023
17:51:40
GMT+01:00

Il Presidente
Vice Commissario Straordinario per la ricostruzione

Al Direttore
Dipartimento Ufficio Speciale Ricostruzione
Ing. Marco Trovarelli

Al Dirigente
Settore Ricostruzione Pubblica
Ing. Maurizio Paulini

Al Dirigente
Settore Attuazione Ordinanze Speciali
Ing. Giuseppe Laureti

Al Dirigente
Settore Ricostruzione Privata e Produttiva
Arch. Andrea Vicomandi

Al Dirigente
Settore Affari Generali, Personale
e Contabilità
Dott.ssa Silvia Moroni

Al Dirigente
Settore Coordinamento delle Politiche di
Sviluppo Territoriale
Dott.ssa Chiara Ercoli

OGGETTO: Art. 16 comma 4, D.L. n. 189/2016, convertito con modificazioni L. 229/2016, e art. 6 comma 1, O.C.S.R. n. 16/2017 – Delega al Direttore dell'USR delle funzioni di rappresentante Unico della Regione Marche nelle Conferenze permanenti.

Con la finalità di accelerare la ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi sismici del 2016 e di garantire unitarietà e omogeneità nella gestione degli interventi - tenuto conto che l'articolo 16, comma 1, del decreto-legge n. 189 del 2016 prevede che la Conferenza permanente "è presieduta dal Commissario straordinario o da un suo delegato", e che l'articolo 6, comma 1, dell'OCSR n. 16 del 2017 e s.m.i. stabilisce che tra i componenti della stessa vi è anche il rappresentante unico della regione e di tutte le amministrazioni riconducibili alla medesima regione territorialmente competente - si rende necessario individuare nel Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione *ad interim*, allo stato attuale l'Ing. Marco Trovarelli, il soggetto delegato a partecipare alla Conferenza in oggetto in qualità di rappresentante unico della Regione Marche.

Il Presidente
Vice Commissario Straordinario per la ricostruzione

In caso di impedimento del Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione delego la rappresentanza della Regione, nell'ordine sotto indicato, ai Dirigenti dello stesso ufficio:

1. Maurizio Paulini;
2. Giuseppe Laureti;
3. Andrea Vicomandi;
4. Silvia Moroni;
5. Chiara Ercoli.


Evidenzio, infine, che lo stesso soggetto delegato come rappresentante unico della Regione Marche può, ai sensi di quanto previsto al comma 2, del precitato articolo 6, dell'OCSR n. 16 del 2017, svolgere le funzioni di rappresentante dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione.

Resta inteso che il direttore dell'Ufficio Speciale, in rappresentanza dello stesso ufficio, può delegare anche un funzionario. In tale caso, però, il funzionario non potrà svolgere le funzioni di rappresentante unico della Regione.

Cordiali saluti.

Il Vice Commissario

Francesco Acquaroli

 FRANCESCO
ACQUAROLI
11.07.2023 18:20:00
GMT+01:00

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce
il documento cartaceo e la firma autografa*



AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

Decreto n. 96/2022

**Organizzazione degli uffici dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale -
modifiche al decreto segretariale n. 151 del 12 novembre 2019 -.**

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso che:

- con decreto segretariale n. 151 del 12 novembre 2019, modificato ed integrato dal decreto segretariale n. 125/2021, la struttura organizzativa generale dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, è stata articolata nei seguenti uffici dirigenziali, ai quali sono state assegnate le relative funzioni e competenze:

Area Risorsa Idrica;

Area Difesa del Suolo;

Area Amministrativa, Legale, Istituzionale e segreteria generale;

Settore Comunicazione, Progetti speciali e Staff al Segretario Generale;

Settore Informatica e Sistemi tecnologici;

Settore Risorse Umane;

Settore VIA, VAS e Pareri;

Settore sub – distrettuale Marche;

Settore sub – distrettuale Abruzzo;

Settore Roma Capitale e sub - distrettuale Lazio.

Considerato che:

- si è reso necessario ridefinire l'assetto organizzativo dell'Autorità aggiornandolo nell'articolazione di alcune aree e settori dirigenziali e nella correlata nomenclatura al fine di renderlo più coerente alle sopravvenute esigenze organizzative dell'ente e ai procedimenti che lo caratterizzano;
- in particolare:
 - a) è necessario istituire un apposito ufficio dirigenziale a presidio delle funzioni complesse afferenti la gestione del bilancio e del patrimonio dell'Ente, in ragione dell'avvenuta soppressione della gestione delle risorse finanziarie dell'Ente, a mezzo di Contabilità Speciale e del passaggio alla contabilità ordinaria, denominato *Settore Contabilità, bilancio e patrimonio*, attribuendovi le competenze meglio specificate nella parte dispositiva del presente decreto;

- b) occorre conseguentemente ridefinire le funzioni da attribuire all'Area giuridico-amministrativa assegnando alla stessa la gestione delle risorse umane e prevedendo il passaggio delle funzioni svolte dalla Segreteria generale a diverso Settore, istituendo l'*Area Amministrativa, Legale e dell'Organizzazione*, attribuendo le competenze meglio specificate nella parte dispositiva del presente decreto;
- c) è opportuno semplificare e razionalizzare la struttura dirigenziale che fa diretto riferimento al segretario generale, istituendo il *Settore di Staff al Segretario generale* attribuendo le funzioni di segreteria distrettuale, di segreteria degli organi collegiali, il coordinamento dei processi di programmazione e di promozione della trasparenza, della prevenzione della corruzione, predisposizione monitoraggio e attuazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- d) è maggiormente funzionale attribuire a distinti uffici dirigenziali, in ragione della competenza territoriale, le funzioni di gestione delle procedure di VAS afferenti la pianificazione di bacino;
 - e) è maggiormente funzionale attribuire ai sub distretti del versante adriatico la competenza sui procedimenti ove l'Amministrazione è chiamata ad esprimere pareri in materia di tutela della risorsa idrica;
 - di conseguenza attribuire al Settore VIA, VAS e pareri – *risorsa idrica versante tirrenico* -la competenza per le procedure di VAS afferenti la pianificazione di bacino e i procedimenti ove l'Amministrazione è chiamata ad esprimere pareri in materia di tutela della risorsa idrica con riferimento al bacino del Tevere, ad esclusione delle aree ricadenti nelle regioni Marche e Abruzzo, ai bacini regionali del Lazio, già bacini regionali, al bacino del Fiume, già bacino interregionale, al bacino interregionale del Tronto – parte Lazio -.
 - f) nonostante la trasversalità della materia, è opportuno attribuire la gestione dei contratti di fiume ad un unico centro di responsabilità, in particolare all'Area difesa suolo, in tal senso già strutturata, fermo restando l'apporto collaborativo degli altri uffici dirigenziali ove è incidente la competenza per materia o per territorio.

Considerato, inoltre, che:

- dal 1 marzo 2022 il Segretario Generale è stato collocato in quiescenza e si è resa pertanto necessario l'emissione di apposito DPCM di conferma nelle funzioni predette, senza soluzione di continuità, sino al 13 luglio 2022
- nonostante le predette esigenze di riorganizzazioni fossero già emergenti, è stato possibile intervenire con l'emanazione del presente provvedimento, solo a seguito della notificazione della avvenuta registrazione presso i competenti organi di controllo del DPCM del 8 aprile 2022, acquisita con nota prot. n. 5573 del 31 maggio 2022.

Ritenuto, pertanto:

- sulla base di quanto sopra esposto, di modificare l'organigramma dell'Ente procedendo:
 - alla istituzione degli uffici dirigenziali prima evidenziati;
 - alla soppressione dell'*Area Amministrativa, Legale, Istituzionale e Segreteria generale*, del *Settore Risorse Umane, del Settore Comunicazione, Progetti speciali e Staff al Segretario Generale*;
 - alla rimodulazione di alcune competenze in capo a diversi uffici dirigenziali nei termini sopra prospettati.

Ritenuto, altresì:

- di dover confermare gli incarichi dirigenziali conferiti con decreto segretariale n. 159 del 2 dicembre 2019, ad eccezione dei seguenti nuovi incarichi da conferire per gli uffici dirigenziali istituiti con il presente provvedimento, la cui durata temporale è comunque intesa in continuità degli incarichi conferiti con il predetto decreto segretariale n. 159/2019, confermando, quindi, le relative scadenze:
- alla dr.ssa Letizia Oddi è conferito l'incarico di dirigente dell'*Area Amministrativa, Legale e dell'Organizzazione*;
- di conferire alla dr.ssa Letizia Oddi gli incarichi *ad interim* del *Settore Contabilità, bilancio e patrimonio* e del *Settore di Staff al Segretario generale*;
- di conferire all'ingegner Pietro Ciaravola l'incarico *ad interim* del Settore VIA, VAS e Pareri – *risorsa idrica versante tirrenico* -.

Visto:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*" e, in particolare, l'art. 63;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 aprile 2018 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
- lo Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, adottato con deliberazione n. 1 del 23 maggio 2017 della Conferenza istituzionale Permanente e approvato con decreto interministeriale n. 52 del 26 febbraio 2018 (G.U. n. 82 del 9 aprile 2018);
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e, in particolare, l'art. 2 il quale stabilisce che "*le amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici; individuano gli uffici di maggiore rilevanza.....*" ispirando la loro organizzazione ai criteri di funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità.

DECRETA

Art. 1

1. Di modificare l'assetto organizzativo dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, come da organigramma allegato (**all. 1**)::

1. **Area Risorsa Idrica;**
2. **Area Difesa del Suolo;**
3. **Area Amministrativa, Legale e dell'Organizzazione;**
4. **Settore di Staff al Segretario Generale;**
5. **Settore Contabilità, bilancio e patrimonio;**
6. **Settore Informatica e Sistemi tecnologici;**
7. **Settore VIA, VAS e Pareri – *risorsa idrica versante tirrenico* -;**
8. **Settore sub – distrettuale Marche;**
9. **Settore sub – distrettuale Abruzzo;**
10. **Settore Roma Capitale e sub - distrettuale Lazio.**

Art. 2

1. Per l'effetto di quanto disposto all'articolo 1, le declaratorie di competenze degli uffici dirigenziali di nuova istituzione sono così delineate:

Area Amministrativa, Legale e dell'Organizzazione. Responsabilità e coordinamento dello sviluppo e analisi della qualità dei processi organizzativi dell'Ente, procedure per l'acquisizione di beni e servizi per l'intera struttura, cura degli affari legali e giuridici dell'Ente, gestione del trattamento giuridico ed economico del personale dell'Autorità e procedure di reclutamento del personale.

Sono, quindi, attribuite le funzioni e competenze come di seguito indicate: affidamenti diretti, procedure aperte e negoziate, contratti; accesso agli atti; contenzioso in sede civile e amministrativa; supporto giuridico agli atti di pianificazione; elaborazione degli atti regolamentari dell'ente; consulenza legale al Segretario Generale, alle Aree e Settori; relazioni sindacali; progetti speciali; procedure di reclutamento del personale; trattamento giuridico ed economico del personale; gestione del contratto decentrato integrativo e gestione del fondo per le risorse decentrate; conto annuale del personale; certificazioni fiscali e relativi modelli dichiarativi; gestione procedimenti disciplinari; anagrafe delle prestazioni.

Settore di Staff al Segretario generale. Responsabilità e coordinamento della segreteria generale distrettuale e supporto all'azione del Segretario generale. Segreteria degli organi collegiali. Coordinamento e gestione della trasparenza e anticorruzione.

Sono, quindi, attribuite le funzioni e competenze come di seguito indicate: gestione e smistamento dei flussi documentali;archivio; gestione agenda del Segretario generale; attività volta ad assicurare il collegamento funzionale tra il Segretario generale e gli uffici di livello dirigenziale; cura dell'attività di comunicazione istituzionale dell'Ente; ufficio stampa; URP; relazioni esterne; gestione e coordinamento del sito

dell'Amministrazione Trasparente e dei connessi flussi informativi; predisposizione del Piano della performance, del piano triennale anticorruzione (PIAO); organizzazione e gestione eventi; supporta il Segretario generale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Settore Contabilità, bilancio e patrimonio.

Responsabilità e coordinamento della programmazione e gestione finanziaria, contabile e patrimoniale dell'Autorità di bacino.

Sono, quindi, attribuite le funzioni e competenze come di seguito indicate: formazione del bilancio di previsione e rendiconto; tenuta delle scritture contabili e gestione delle fasi dei procedimenti di entrata e di spesa, redazione dei provvedimenti di liquidazione di competenza e l'emissione di mandati di pagamento e di incasso; rilascio del parere di regolarità contabile e del visto di regolarità contabile sui provvedimenti di spesa con le modalità e nei limiti di quanto previsto dal vigente Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente; rapporti con l'Istituto cassiere/tesoriere; gestione e valorizzazione del patrimonio dell'ente; tenuta dell'inventario; funzioni economiche; predisposizione ed aggiornamento del programma biennale degli acquisti di beni e servizi e triennale dei lavori; rapporti con il collegio dei Revisori dei Conti; coordinamento rendicontazione progetti speciali.

Area risorsa idrica

Responsabilità in materia di qualità delle acque e bilancio delle risorse idriche superficiali e sotterranee ai fini della redazione, aggiornamento, gestione della relativa pianificazione in ambito distrettuale.

Sono, quindi, attribuite le funzioni e competenze come di seguito indicate: osservatorio; bilancio idrico qualitativo e quantitativo; analisi dei fabbisogni idrici e delle infrastrutture idriche; processi di governo e di pianificazione della risorsa superficiale e sotterranea (direttiva 2000/60 UE); analisi delle pressioni, degli impatti e dei rischi ambientali – organizzazione delle informazioni -; analisi socio economica del regime tariffario e contributivo dei servizi idrici e dello stato della ripartizione della risorsa tra i vari usi; rapporti con enti e associazioni; sviluppo direttive UE; gestione dei progetti speciali di competenza.

Area difesa del suolo

Responsabilità in materia di rischio idrogeomorfologico ai fini della redazione, aggiornamento, gestione della relativa pianificazione (Piani di bacino, PAI, Piano di gestione del Rischio Alluvioni) e dei procedimenti connessi in ambito distrettuale, compresi i procedimenti in sede di conferenze di servizi e le attività in convenzione. Predisposizione dei pareri sulla coerenza con gli obiettivi del Piano di bacino, dei piani e programmi dell'Unione europea, nazionali, regionali e locali relativi alla difesa del suolo.

Sono, quindi, attribuite le funzioni e competenze come di seguito indicate: pianificazione, perimetrazioni e deperimetrazioni; Piano di gestione del Rischio alluvioni; Piano di Assetto Idrogeologico; sviluppo direttive UE; analisi del rischio idrogeomorfologico e monitoraggio dello stesso; gestione dei progetti speciali di competenza; monitoraggio e aggiornamento del rischio; pianificazione di opere e interventi; contratti di fiume.

5. Settore Informatica e Sistemi tecnologici

Responsabilità nella gestione dei sistemi informatici e informativi dell'ente, dei servizi cartografici e del sistema informativo territoriale. Principali competenze: pianificazione, gestione e sviluppo dei sistemi

informativi; tecnologie *gis* e cartografia digitale; pianificazione e gestione sistemi *hardware e software*; pianificazione, sviluppo e configurazione delle reti ; manutenzione dei sistemi tecnologici e di comunicazione compresi i CED; sito *web*; sviluppo e gestione degli accordi con altre amministrazioni per la realizzazione di attività di competenza dell'ente che prevedano l'attivazione di sistemi di interoperabilità.

7. Settore VIA, VAS e pareri – risorsa idrica versante tirrenico -

Gestisce le procedure di VAS afferenti la pianificazione di bacino e i procedimenti ove l'Amministrazione è chiamata ad esprimere pareri in materia di tutela della risorsa idrica con riferimento al bacino del Tevere, ad esclusione delle aree ricadenti nelle regioni Marche e Abruzzo, ai bacini regionali del Lazio, già bacini regionali, al bacino del Fiora, già bacino interregionale, al bacino interregionale del Tronto – parte Lazio -.

Principali competenze riferite al territorio distrettuale di cui sopra: gestione delle procedure VAS riferite alla pianificazione di bacino, anche in coordinamento con gli uffici dirigenziali competenti per la pianificazione in materia di difesa del suolo; istruttoria e formulazione dei pareri nei procedimenti relativi alle concessioni di derivazione di acque pubbliche sotterranee e superficiali per le aree di competenza; pareri di coerenza con gli obiettivi del Piano di bacino dei piani e programmi dell'Unione europea, nazionali, regionali e locali relativi alla tutela delle acque e alla gestione delle risorse idriche; istruttoria dei procedimenti di VAS e dei procedimenti di VIA - in coordinamento con gli uffici dirigenziali competenti per la pianificazione - in ambito di conferenza dei servizi e nei moduli procedurali ove l'Autorità è chiamata ad esprimere il proprio parere.

8. Settore sub – distrettuale Marche.

Sono attribuite le funzioni e competenze riferite ai territori della Regione Marche costituiti dai bacini interregionali e regionali di cui all'art. 64, comma 1, lett. d) del d. lgs. 152/2006, ricadenti nell'ambito del bacino del Tevere – parte Marche -; fiume Tronto, già bacino interregionale – parte Marche -; dei fiumi Potenza, Chienti, Tenna, Ete, Aso, Menocchia, Tesino, Foglia, Arzilla, Metauro, Cesano, Misa, Esino, Musone e altri bacini minori, già bacini regionali delle Marche.

Sono ascritte, in materia di difesa del suolo e tutela delle acque, le attività di livello sub distrettuale, prodromiche alla redazione, aggiornamento e gestione degli atti di pianificazione di competenza dell'Autorità nonché, negli ambiti territoriali di competenza, la responsabilità dei procedimenti in sede di conferenza dei servizi, compresa l'emissione dei pareri relativi alla coerenza con gli obiettivi del Piano di bacino e dei piani e programmi dell'Unione europea, nazionali, regionali e locali relativi alla difesa del suolo e tutela delle acque.

In particolare, sono attribuite le funzioni di collegamento con le regioni di riferimento e le unità dirigenziali della sede centrale nell'esercizio delle competenze di seguito indicate:

a. difesa del suolo

- piano di Assetto Idrogeologico e procedimenti attuativi (modifica perimetri, mitigazioni, pareri);
- analisi del rischio idrogeomorfologico e relativo monitoraggio;
- pareri in sede di conferenza dei servizi e in genere di compatibilità con gli atti di pianificazione;
- rapporti con la Protezione Civile;
- contratti di fiume;

b. risorse idriche e tutela delle acque

- bilancio idrico qualitativo e quantitativo;
- analisi dei fabbisogni idrici e delle infrastrutture idriche;
- processi di governo e di pianificazione della risorsa superficiale e sotterranea;
- analisi delle pressioni, degli impatti e dei rischi ambientali – organizzazione delle informazioni;
- pareri in sede di conferenza dei servizi e in genere di compatibilità con gli atti di pianificazione;
- rapporti con enti e associazioni;
- contratti di fiume.

Settore sub – distrettuale Abruzzo.

Sono attribuite le funzioni e competenze riferite ai territori dei bacini di rilievo regionale dell’Abruzzo; bacino interregionale del Fiume Sangro; bacino interregionale del Fiume Tronto, limitatamente al territorio abruzzese.

Sono ascritte, in materia di difesa del suolo e tutela delle acque, le attività di livello sub distrettuale, prodromiche alla redazione, aggiornamento e gestione degli atti di pianificazione di competenza dell’Autorità nonché, negli ambiti territoriali di competenza, la responsabilità dei procedimenti in sede di conferenza dei servizi, compresa l’emissione dei pareri relativi alla coerenza con gli obiettivi del Piano di bacino e dei piani e programmi dell’Unione europea, nazionali, regionali e locali relativi alla difesa del suolo e tutela delle acque.

In particolare, sono attribuite le funzioni di collegamento con le regioni di riferimento e le unità dirigenziali della sede centrale nell’esercizio delle competenze di seguito indicate:

a. difesa del suolo

- piano di Assetto Idrogeologico e procedimenti attuativi (modifica perimetri, mitigazioni, pareri);
- analisi del rischio idrogeomorfologico e relativo monitoraggio;
- pareri in sede di conferenza dei servizi e in genere di compatibilità con gli atti di pianificazione;
- rapporti con la Protezione Civile;
- contratti di fiume.

b. risorse idriche e tutela delle acque

- bilancio idrico qualitativo e quantitativo;
- analisi dei fabbisogni idrici e delle infrastrutture idriche;
- processi di governo e di pianificazione della risorsa superficiale e sotterranea;
- analisi delle pressioni, degli impatti e dei rischi ambientali – organizzazione delle informazioni;
- pareri in sede di conferenza dei servizi e in genere di compatibilità con gli atti di pianificazione;
- rapporti con enti e associazioni;
- contratti di fiume.

Settore Roma Capitale e sub - distrettuale Lazio

Sono attribuite le funzioni e competenze riferite ai territori dei bacini di rilievo regionale del Lazio e di Roma Capitale in materia di difesa del suolo. Al Settore sono ascritte, in materia di difesa del suolo, le attività prodromiche alla redazione, aggiornamento e gestione degli atti di pianificazione per il territorio

dell'area metropolitana di Roma e dei bacini laziali nonché, negli ambiti territoriali di competenza, la responsabilità dei procedimenti in sede di conferenza dei servizi, compresa l'emissione dei pareri relativi alla coerenza con gli obiettivi del Piano di bacino e dei piani e programmi dell'Unione europea, nazionali, regionali e locali relativi alla difesa del suolo.

Art. 3

1. Sono confermati gli incarichi dirigenziali conferiti con decreto segretariale n. 159 del 2 dicembre 2019, ad eccezione dei seguenti nuovi incarichi da conferire per gli uffici dirigenziali istituiti con il presente provvedimento, la cui durata temporale è comunque intesa in continuità degli incarichi conferiti con il decreto segretariale n. 159/2019, confermando le scadenze ivi previste:

- alla dr.ssa Letizia Oddi è conferito l'incarico di dirigente dell'*Area Amministrativa, Legale e dell'Organizzazione*.
- alla dr.ssa Letizia Oddi sono, altresì, conferiti gli incarichi *ad interim* del *Settore Contabilità, bilancio e patrimonio* e del *Settore di Staff al Segretario generale*;
- all'ingegner Pietro Ciaravola l'incarico *ad interim* del Settore VIA, VAS e Pareri – *risorsa idrica versante tirrenico* -

Art. 4

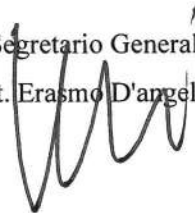
1. Con separati atti dei dirigenti competenti, previo parere dell'Area Amministrativa, Legale e dell'Organizzazione, preposta ai processi organizzativi dell'Ente, e di concerto con il Segretario generale, sono istituite per ogni Area e Settore specifiche Unità Organizzative, secondo criteri di funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità.

Art. 5

1. L'ufficio dirigenziale competente cura la pubblicazione del presente provvedimento nel sito *web* di questa Autorità di bacino nella sezione Amministrazione Trasparente.

Roma lì 16 giugno 2022

Il Segretario Generale
(dott. Erasmo D'angelis)





AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

Decreto n. 96/2022

**Organizzazione degli uffici dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale -
modifiche al decreto segretariale n. 151 del 12 novembre 2019 -.**

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso che:

- con decreto segretariale n. 151 del 12 novembre 2019, modificato ed integrato dal decreto segretariale n. 125/2021, la struttura organizzativa generale dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, è stata articolata nei seguenti uffici dirigenziali, ai quali sono state assegnate le relative funzioni e competenze:

Area Risorsa Idrica;

Area Difesa del Suolo;

Area Amministrativa, Legale, Istituzionale e segreteria generale;

Settore Comunicazione, Progetti speciali e Staff al Segretario Generale;

Settore Informatica e Sistemi tecnologici;

Settore Risorse Umane;

Settore VIA, VAS e Pareri;

Settore sub – distrettuale Marche;

Settore sub – distrettuale Abruzzo;

Settore Roma Capitale e sub - distrettuale Lazio.

Considerato che:

- si è reso necessario ridefinire l'assetto organizzativo dell'Autorità aggiornandolo nell'articolazione di alcune aree e settori dirigenziali e nella correlata nomenclatura al fine di renderlo più coerente alle sopravvenute esigenze organizzative dell'ente e ai procedimenti che lo caratterizzano;
- in particolare:
 - a) è necessario istituire un apposito ufficio dirigenziale a presidio delle funzioni complesse afferenti la gestione del bilancio e del patrimonio dell'Ente, in ragione dell'avvenuta soppressione della gestione delle risorse finanziarie dell'Ente, a mezzo di Contabilità Speciale e del passaggio alla contabilità ordinaria, denominato *Settore Contabilità, bilancio e patrimonio*, attribuendovi le competenze meglio specificate nella parte dispositiva del presente decreto;

- b) occorre conseguentemente ridefinire le funzioni da attribuire all'Area giuridico-amministrativa assegnando alla stessa la gestione delle risorse umane e prevedendo il passaggio delle funzioni svolte dalla Segreteria generale a diverso Settore, istituendo l'*Area Amministrativa, Legale e dell'Organizzazione*, attribuendo le competenze meglio specificate nella parte dispositiva del presente decreto;
- c) è opportuno semplificare e razionalizzare la struttura dirigenziale che fa diretto riferimento al segretario generale, istituendo il *Settore di Staff al Segretario generale* attribuendo le funzioni di segreteria distrettuale, di segreteria degli organi collegiali, il coordinamento dei processi di programmazione e di promozione della trasparenza, della prevenzione della corruzione, predisposizione monitoraggio e attuazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- d) è maggiormente funzionale attribuire a distinti uffici dirigenziali, in ragione della competenza territoriale, le funzioni di gestione delle procedure di VAS afferenti la pianificazione di bacino;
 - e) è maggiormente funzionale attribuire ai sub distretti del versante adriatico la competenza sui procedimenti ove l'Amministrazione è chiamata ad esprimere pareri in materia di tutela della risorsa idrica;
 - di conseguenza attribuire al Settore VIA, VAS e pareri – *risorsa idrica versante tirrenico* -la competenza per le procedure di VAS afferenti la pianificazione di bacino e i procedimenti ove l'Amministrazione è chiamata ad esprimere pareri in materia di tutela della risorsa idrica con riferimento al bacino del Tevere, ad esclusione delle aree ricadenti nelle regioni Marche e Abruzzo, ai bacini regionali del Lazio, già bacini regionali, al bacino del Fiume, già bacino interregionale, al bacino interregionale del Tronto – parte Lazio -.
 - f) nonostante la trasversalità della materia, è opportuno attribuire la gestione dei contratti di fiume ad un unico centro di responsabilità, in particolare all'Area difesa suolo, in tal senso già strutturata, fermo restando l'apporto collaborativo degli altri uffici dirigenziali ove è incidente la competenza per materia o per territorio.

Considerato, inoltre, che:

- dal 1 marzo 2022 il Segretario Generale è stato collocato in quiescenza e si è resa pertanto necessario l'emissione di apposito DPCM di conferma nelle funzioni predette, senza soluzione di continuità, sino al 13 luglio 2022
- nonostante le predette esigenze di riorganizzazioni fossero già emergenti, è stato possibile intervenire con l'emanazione del presente provvedimento, solo a seguito della notificazione della avvenuta registrazione presso i competenti organi di controllo del DPCM del 8 aprile 2022, acquisita con nota prot. n. 5573 del 31 maggio 2022.

Ritenuto, pertanto:

- sulla base di quanto sopra esposto, di modificare l'organigramma dell'Ente procedendo:
 - alla istituzione degli uffici dirigenziali prima evidenziati;
 - alla soppressione dell'*Area Amministrativa, Legale, Istituzionale e Segreteria generale*, del *Settore Risorse Umane, del Settore Comunicazione, Progetti speciali e Staff al Segretario Generale*;
 - alla rimodulazione di alcune competenze in capo a diversi uffici dirigenziali nei termini sopra prospettati.

Ritenuto, altresì:

- di dover confermare gli incarichi dirigenziali conferiti con decreto segretariale n. 159 del 2 dicembre 2019, ad eccezione dei seguenti nuovi incarichi da conferire per gli uffici dirigenziali istituiti con il presente provvedimento, la cui durata temporale è comunque intesa in continuità degli incarichi conferiti con il predetto decreto segretariale n. 159/2019, confermando, quindi, le relative scadenze:
- alla dr.ssa Letizia Oddi è conferito l'incarico di dirigente dell'*Area Amministrativa, Legale e dell'Organizzazione*;
- di conferire alla dr.ssa Letizia Oddi gli incarichi *ad interim* del *Settore Contabilità, bilancio e patrimonio* e del *Settore di Staff al Segretario generale*;
- di conferire all'ingegner Pietro Ciaravola l'incarico *ad interim* del Settore VIA, VAS e Pareri – *risorsa idrica versante tirrenico* -.

Visto:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*" e, in particolare, l'art. 63;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 aprile 2018 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
- lo Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, adottato con deliberazione n. 1 del 23 maggio 2017 della Conferenza istituzionale Permanente e approvato con decreto interministeriale n. 52 del 26 febbraio 2018 (G.U. n. 82 del 9 aprile 2018);
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e, in particolare, l'art. 2 il quale stabilisce che "*le amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici; individuano gli uffici di maggiore rilevanza.....*" ispirando la loro organizzazione ai criteri di funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità.

DECRETA

Art. 1

1. Di modificare l'assetto organizzativo dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, come da organigramma allegato (**all. 1**)::

1. **Area Risorsa Idrica;**
2. **Area Difesa del Suolo;**
3. **Area Amministrativa, Legale e dell'Organizzazione;**
4. **Settore di Staff al Segretario Generale;**
5. **Settore Contabilità, bilancio e patrimonio;**
6. **Settore Informatica e Sistemi tecnologici;**
7. **Settore VIA, VAS e Pareri – *risorsa idrica versante tirrenico -*;**
8. **Settore sub – distrettuale Marche;**
9. **Settore sub – distrettuale Abruzzo;**
10. **Settore Roma Capitale e sub - distrettuale Lazio.**

Art. 2

1. Per l'effetto di quanto disposto all'articolo 1, le declaratorie di competenze degli uffici dirigenziali di nuova istituzione sono così delineate:

Area Amministrativa, Legale e dell'Organizzazione. Responsabilità e coordinamento dello sviluppo e analisi della qualità dei processi organizzativi dell'Ente, procedure per l'acquisizione di beni e servizi per l'intera struttura, cura degli affari legali e giuridici dell'Ente, gestione del trattamento giuridico ed economico del personale dell'Autorità e procedure di reclutamento del personale.

Sono, quindi, attribuite le funzioni e competenze come di seguito indicate: affidamenti diretti, procedure aperte e negoziate, contratti; accesso agli atti; contenzioso in sede civile e amministrativa; supporto giuridico agli atti di pianificazione; elaborazione degli atti regolamentari dell'ente; consulenza legale al Segretario Generale, alle Aree e Settori; relazioni sindacali; progetti speciali; procedure di reclutamento del personale; trattamento giuridico ed economico del personale; gestione del contratto decentrato integrativo e gestione del fondo per le risorse decentrate; conto annuale del personale; certificazioni fiscali e relativi modelli dichiarativi; gestione procedimenti disciplinari; anagrafe delle prestazioni.

Settore di Staff al Segretario generale. Responsabilità e coordinamento della segreteria generale distrettuale e supporto all'azione del Segretario generale. Segreteria degli organi collegiali. Coordinamento e gestione della trasparenza e anticorruzione.

Sono, quindi, attribuite le funzioni e competenze come di seguito indicate: gestione e smistamento dei flussi documentali;archivio; gestione agenda del Segretario generale; attività volta ad assicurare il collegamento funzionale tra il Segretario generale e gli uffici di livello dirigenziale; cura dell'attività di comunicazione istituzionale dell'Ente; ufficio stampa; URP; relazioni esterne; gestione e coordinamento del sito

dell'Amministrazione Trasparente e dei connessi flussi informativi; predisposizione del Piano della performance, del piano triennale anticorruzione (PIAO); organizzazione e gestione eventi; supporta il Segretario generale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Settore Contabilità, bilancio e patrimonio.

Responsabilità e coordinamento della programmazione e gestione finanziaria, contabile e patrimoniale dell'Autorità di bacino.

Sono, quindi, attribuite le funzioni e competenze come di seguito indicate: formazione del bilancio di previsione e rendiconto; tenuta delle scritture contabili e gestione delle fasi dei procedimenti di entrata e di spesa, redazione dei provvedimenti di liquidazione di competenza e l'emissione di mandati di pagamento e di incasso; rilascio del parere di regolarità contabile e del visto di regolarità contabile sui provvedimenti di spesa con le modalità e nei limiti di quanto previsto dal vigente Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente; rapporti con l'Istituto cassiere/tesoriere; gestione e valorizzazione del patrimonio dell'ente; tenuta dell'inventario; funzioni economiche; predisposizione ed aggiornamento del programma biennale degli acquisti di beni e servizi e triennale dei lavori; rapporti con il collegio dei Revisori dei Conti; coordinamento rendicontazione progetti speciali.

Area risorsa idrica

Responsabilità in materia di qualità delle acque e bilancio delle risorse idriche superficiali e sotterranee ai fini della redazione, aggiornamento, gestione della relativa pianificazione in ambito distrettuale.

Sono, quindi, attribuite le funzioni e competenze come di seguito indicate: osservatorio; bilancio idrico qualitativo e quantitativo; analisi dei fabbisogni idrici e delle infrastrutture idriche; processi di governo e di pianificazione della risorsa superficiale e sotterranea (direttiva 2000/60 UE); analisi delle pressioni, degli impatti e dei rischi ambientali – organizzazione delle informazioni -; analisi socio economica del regime tariffario e contributivo dei servizi idrici e dello stato della ripartizione della risorsa tra i vari usi; rapporti con enti e associazioni; sviluppo direttive UE; gestione dei progetti speciali di competenza.

Area difesa del suolo

Responsabilità in materia di rischio idrogeomorfologico ai fini della redazione, aggiornamento, gestione della relativa pianificazione (Piani di bacino, PAI, Piano di gestione del Rischio Alluvioni) e dei procedimenti connessi in ambito distrettuale, compresi i procedimenti in sede di conferenze di servizi e le attività in convenzione. Predisposizione dei pareri sulla coerenza con gli obiettivi del Piano di bacino, dei piani e programmi dell'Unione europea, nazionali, regionali e locali relativi alla difesa del suolo.

Sono, quindi, attribuite le funzioni e competenze come di seguito indicate: pianificazione, perimetrazioni e deperimetrazioni; Piano di gestione del Rischio alluvioni; Piano di Assetto Idrogeologico; sviluppo direttive UE; analisi del rischio idrogeomorfologico e monitoraggio dello stesso; gestione dei progetti speciali di competenza; monitoraggio e aggiornamento del rischio; pianificazione di opere e interventi; contratti di fiume.

5. Settore Informatica e Sistemi tecnologici

Responsabilità nella gestione dei sistemi informatici e informativi dell'ente, dei servizi cartografici e del sistema informativo territoriale. Principali competenze: pianificazione, gestione e sviluppo dei sistemi

informativi; tecnologie *gis* e cartografia digitale; pianificazione e gestione sistemi *hardware e software*; pianificazione, sviluppo e configurazione delle reti ; manutenzione dei sistemi tecnologici e di comunicazione compresi i CED; sito *web*; sviluppo e gestione degli accordi con altre amministrazioni per la realizzazione di attività di competenza dell'ente che prevedano l'attivazione di sistemi di interoperabilità.

7. Settore VIA, VAS e pareri – risorsa idrica versante tirrenico -

Gestisce le procedure di VAS afferenti la pianificazione di bacino e i procedimenti ove l'Amministrazione è chiamata ad esprimere pareri in materia di tutela della risorsa idrica con riferimento al bacino del Tevere, ad esclusione delle aree ricadenti nelle regioni Marche e Abruzzo, ai bacini regionali del Lazio, già bacini regionali, al bacino del Fiora, già bacino interregionale, al bacino interregionale del Tronto – parte Lazio -.

Principali competenze riferite al territorio distrettuale di cui sopra: gestione delle procedure VAS riferite alla pianificazione di bacino, anche in coordinamento con gli uffici dirigenziali competenti per la pianificazione in materia di difesa del suolo; istruttoria e formulazione dei pareri nei procedimenti relativi alle concessioni di derivazione di acque pubbliche sotterranee e superficiali per le aree di competenza; pareri di coerenza con gli obiettivi del Piano di bacino dei piani e programmi dell'Unione europea, nazionali, regionali e locali relativi alla tutela delle acque e alla gestione delle risorse idriche; istruttoria dei procedimenti di VAS e dei procedimenti di VIA - in coordinamento con gli uffici dirigenziali competenti per la pianificazione - in ambito di conferenza dei servizi e nei moduli procedurali ove l'Autorità è chiamata ad esprimere il proprio parere.

8. Settore sub – distrettuale Marche.

Sono attribuite le funzioni e competenze riferite ai territori della Regione Marche costituiti dai bacini interregionali e regionali di cui all'art. 64, comma 1, lett. d) del d. lgs. 152/2006, ricadenti nell'ambito del bacino del Tevere – parte Marche -; fiume Tronto, già bacino interregionale – parte Marche -; dei fiumi Potenza, Chienti, Tenna, Ete, Aso, Menocchia, Tesino, Foglia, Arzilla, Metauro, Cesano, Misa, Esino, Musone e altri bacini minori, già bacini regionali delle Marche.

Sono ascritte, in materia di difesa del suolo e tutela delle acque, le attività di livello sub distrettuale, prodromiche alla redazione, aggiornamento e gestione degli atti di pianificazione di competenza dell'Autorità nonché, negli ambiti territoriali di competenza, la responsabilità dei procedimenti in sede di conferenza dei servizi, compresa l'emissione dei pareri relativi alla coerenza con gli obiettivi del Piano di bacino e dei piani e programmi dell'Unione europea, nazionali, regionali e locali relativi alla difesa del suolo e tutela delle acque.

In particolare, sono attribuite le funzioni di collegamento con le regioni di riferimento e le unità dirigenziali della sede centrale nell'esercizio delle competenze di seguito indicate:

a. difesa del suolo

- piano di Assetto Idrogeologico e procedimenti attuativi (modifica perimetri, mitigazioni, pareri);
- analisi del rischio idrogeomorfologico e relativo monitoraggio;
- pareri in sede di conferenza dei servizi e in genere di compatibilità con gli atti di pianificazione;
- rapporti con la Protezione Civile;
- contratti di fiume;

b. risorse idriche e tutela delle acque

- bilancio idrico qualitativo e quantitativo;
- analisi dei fabbisogni idrici e delle infrastrutture idriche;
- processi di governo e di pianificazione della risorsa superficiale e sotterranea;
- analisi delle pressioni, degli impatti e dei rischi ambientali – organizzazione delle informazioni;
- pareri in sede di conferenza dei servizi e in genere di compatibilità con gli atti di pianificazione;
- rapporti con enti e associazioni;
- contratti di fiume.

Settore sub – distrettuale Abruzzo.

Sono attribuite le funzioni e competenze riferite ai territori dei bacini di rilievo regionale dell’Abruzzo; bacino interregionale del Fiume Sangro; bacino interregionale del Fiume Tronto, limitatamente al territorio abruzzese.

Sono ascritte, in materia di difesa del suolo e tutela delle acque, le attività di livello sub distrettuale, prodromiche alla redazione, aggiornamento e gestione degli atti di pianificazione di competenza dell’Autorità nonché, negli ambiti territoriali di competenza, la responsabilità dei procedimenti in sede di conferenza dei servizi, compresa l’emissione dei pareri relativi alla coerenza con gli obiettivi del Piano di bacino e dei piani e programmi dell’Unione europea, nazionali, regionali e locali relativi alla difesa del suolo e tutela delle acque.

In particolare, sono attribuite le funzioni di collegamento con le regioni di riferimento e le unità dirigenziali della sede centrale nell’esercizio delle competenze di seguito indicate:

a. difesa del suolo

- piano di Assetto Idrogeologico e procedimenti attuativi (modifica perimetri, mitigazioni, pareri);
- analisi del rischio idrogeomorfologico e relativo monitoraggio;
- pareri in sede di conferenza dei servizi e in genere di compatibilità con gli atti di pianificazione;
- rapporti con la Protezione Civile;
- contratti di fiume.

b. risorse idriche e tutela delle acque

- bilancio idrico qualitativo e quantitativo;
- analisi dei fabbisogni idrici e delle infrastrutture idriche;
- processi di governo e di pianificazione della risorsa superficiale e sotterranea;
- analisi delle pressioni, degli impatti e dei rischi ambientali – organizzazione delle informazioni;
- pareri in sede di conferenza dei servizi e in genere di compatibilità con gli atti di pianificazione;
- rapporti con enti e associazioni;
- contratti di fiume.

Settore Roma Capitale e sub - distrettuale Lazio

Sono attribuite le funzioni e competenze riferite ai territori dei bacini di rilievo regionale del Lazio e di Roma Capitale in materia di difesa del suolo. Al Settore sono ascritte, in materia di difesa del suolo, le attività prodromiche alla redazione, aggiornamento e gestione degli atti di pianificazione per il territorio

dell'area metropolitana di Roma e dei bacini laziali nonché, negli ambiti territoriali di competenza, la responsabilità dei procedimenti in sede di conferenza dei servizi, compresa l'emissione dei pareri relativi alla coerenza con gli obiettivi del Piano di bacino e dei piani e programmi dell'Unione europea, nazionali, regionali e locali relativi alla difesa del suolo.

Art. 3

1. Sono confermati gli incarichi dirigenziali conferiti con decreto segretariale n. 159 del 2 dicembre 2019, ad eccezione dei seguenti nuovi incarichi da conferire per gli uffici dirigenziali istituiti con il presente provvedimento, la cui durata temporale è comunque intesa in continuità degli incarichi conferiti con il decreto segretariale n. 159/2019, confermando le scadenze ivi previste:

- alla dr.ssa Letizia Oddi è conferito l'incarico di dirigente dell'*Area Amministrativa, Legale e dell'Organizzazione*.
- alla dr.ssa Letizia Oddi sono, altresì, conferiti gli incarichi *ad interim* del *Settore Contabilità, bilancio e patrimonio* e del *Settore di Staff al Segretario generale*;
- all'ingegner Pietro Ciaravola l'incarico *ad interim* del Settore VIA, VAS e Pareri – *risorsa idrica versante tirrenico* -

Art. 4

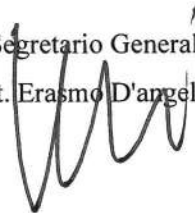
1. Con separati atti dei dirigenti competenti, previo parere dell'Area Amministrativa, Legale e dell'Organizzazione, preposta ai processi organizzativi dell'Ente, e di concerto con il Segretario generale, sono istituite per ogni Area e Settore specifiche Unità Organizzative, secondo criteri di funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità.

Art. 5

1. L'ufficio dirigenziale competente cura la pubblicazione del presente provvedimento nel sito *web* di questa Autorità di bacino nella sezione Amministrazione Trasparente.

Roma lì 16 giugno 2022

Il Segretario Generale
(dott. Erasmo D'angelis)



• Camerino li 12/10/2023

In relazione alla convocazione della conferenza permanente in modalità telematica tenutasi il 12/10/2023 ex. Art. 16 D.L. 189/2016.D.L.189/2016, art. 11, e O.C. n. 130/2022, artt. 106-107. "Piano Urbanistico Attuativo della località Arnano - Comune di Camerino". Con la presente, Il sottoscritto Belardinelli Stefano legale rappresentante della Contram S.p.a., intende delegare l'architetto Valentina Gagliardi nella qualità di dipendente Contram S.p.a., a rappresentare ed esprimere parere per conto della stessa .

Cordiali saluti

F.to

Dott. Stefano Belardinelli

Al Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016
pec: conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it



Ministero della cultura

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE CC

DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

e p.c.

Alla Soprintendenza ABAP per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata
pec: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it

Alla Soggetto Attuatore Comune di Camerino
pec: protocollo@pec.comune.camerino.mc.it

Alla Membro Supplente Mic
esmeralda.valente@cultura.gov.it

Alla Direzione Generale SPC
pec: dg-spc@pec.cultura.gov.it

La presente nota viene trasmessa solo a mezzo posta elettronica e pec ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.Lgs. 82/2005 e del D.P.R. 68/2005

Oggetto: Conferenza Permanente in modalità telematica ex. Art. 16 D.L. 189/2016 e O.C. n. 130/2022, artt. 106-107. **“Piano Urbanistico Attuativo della località Arnano – Comune di Camerino”**.
Soggetto Attuatore: Comune di Camerino (MC).

In riferimento al **“Piano Urbanistico Attuativo della località Arnano – Comune di Camerino”**, reso visionabile attraverso il link riportato nella nota CGRTS-0045394-P-28/09/2023 acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 2915-A del 28/09/2023 con la quale codesta Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario Straordinario del Governo ha convocato per il giorno 12 ottobre 2023 alle ore 12.15 la Conferenza permanente in modalità telematica espressione parere ex art. 11, co. 4, del Decreto Legge 189/2016, e art. 81, co. 2, lett. a), del Testo unico della ricostruzione privata.

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO l'art. 14-ter comma 3 bis della L. 241/1990 e s.m.i;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 483 del 24 ottobre 2016, recante "Riorganizzazione temporanea degli uffici periferici del Ministero nelle aree colpite dall'evento sismico del 24 agosto 2016, ai sensi dell'articolo 54, comma 2-bis, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni e integrazioni", con cui è stato istituito "l'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, con sede a Rieti" registrato alla Corte dei Conti il 10 novembre 2016 al n. 4127;



(Pagina 1 di 8)

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

Sede: via del Mattonato, 3 - 02100 RIETI - Tel. 0746 240000

Sede operativa di Roma: via di San. Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809

PEC: uss-sisma2016@pec.cultura.gov.it PEO: uss-sisma2016@cultura.gov.it

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" ed in particolare l'art. 33, co. 2 n. 15 ai sensi del quale l'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 è dotato di autonomia speciale sino al 31.12.2023 ed è altresì articolazione della Direzione generale Sicurezza del patrimonio culturale ai sensi dell'art. 17, co. 4;

VISTO il D.M. 28 gennaio 2020, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo", pubblicato in G.U. Serie Generale n. 58 del 07.03.2020;

VISTO il DM del 28 gennaio 2020, n. 22, con il quale sono state disposte modifiche al decreto 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali e altre disposizioni in materia di Istituti dotati di autonomia speciale";

VISTO il DL 1 marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.51 del 01/03/2021 (in vigore dal 02/03/2021), in particolare, l'art.6 comma 1, con il quale è stata disposta la nuova denominazione del "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" che diventa "Ministero della cultura";

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 e s.m.i., convertito con modificazioni dalla L. 15 dicembre 2016, n. 229, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", in particolare l'art. 16, commi 1 e 2 e comma 3;

VISTO il decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123 e s.m.i., convertito con modificazioni dalla L. 12 dicembre 2019, n. 156 (in G.U. 23/12/2019, n. 300), recante "Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici", in particolare l'art. 3bis;

VISTO il D.L. 16 luglio 2020, n.76, convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" che estende a tutti i Comuni del cratere sismico la semplificazione introdotta dal decreto legge 123/2019 attraverso lo strumento del P.S.R.;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione (da qui O.C.S.R.) n. 19 del 07/04/2017 e s.m.i. avente per oggetto "Misure per il ripristino con miglioramento sismico e la ricostruzione di immobili ad uso abitativo gravemente danneggiati o distrutti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016";

VISTA l'O.C.S.R. n. 25 del 23/05/2017 e s.m.i. avente per oggetto "Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016";

VISTA l'O.C.S.R. n. 39 del 08/09/2017 avente per oggetto "Principi di indirizzo per la pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nei centri storici e nuclei urbani

maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016”;

VISTA l’O.C.S.R. n. 101 del 30 aprile 2020, recante “Individuazione dei Comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici del 2016 ai sensi dell’art. 3 bis del decreto legge 123 del 2019”, tra i quali rientra il Comune di Caldarola (MC);

VISTA l’O.C.S.R. n.107 del 22 agosto 2020, recante “Linee Guida sui Programmi Straordinari di Ricostruzione, indirizzi per la pianificazione e ulteriori disposizioni di accelerazione della ricostruzione privata” e le relative Linee Guida allegate;

VISTA l’O.C.S.R. n.109 del 21 novembre 2020, recante “Approvazione elenco unico dei programmi delle opere pubbliche nonché disposizioni organizzative e definizione delle procedure di semplificazione e accelerazione della ricostruzione pubblica” e l’allegato elenco degli interventi, tra i quali risultano anche interventi nel Comune di Caldarola (MC);

VISTA l’O.C.S.R. n.116 del 6 maggio 2021, recante “Riordino e razionalizzazione delle vigenti disposizioni in materia di riparazione, restauro, ripristino e ricostruzione degli immobili di interesse culturale e paesaggistico appartenenti a soggetti privati”;

VISTA l’O.C.S.R. n. 130 del 15 dicembre 2022 recante “Approvazione del Testo unico della ricostruzione privata”;

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 31 luglio 2023 del Comune di Camerino (MC), con la quale è stato approvato il Piano Attuativo della località Arnano, Camerino (MC), trasmessa all’Ufficio Speciale per la Ricostruzione delle Marche, per quanto di competenza;

ESAMINATA la documentazione relativa al “**Piano Urbanistico Attuativo della località Arnano – Comune di Camerino**”. redatto ex art. 11 co 4 D.L. 17.10.2016 n. 189 e s.m.i, consultabile al link

https://drive.google.com/file/d/1KOiAiYJw6MpFIt-874zP8rLEvC_IJ3dG/view?usp=drive_link

riportato nella nota CGRTS-0045394-P-28/09/2023 con cui il Commissario Straordinario del Governo ha convocato la Conferenza permanente in modalità telematica per l’espressione per l’espressione del parere ex art. 11, co. 4, del Decreto Legge 189/2016, e art. 81, co. 2, lett. a), del Testo unico della ricostruzione privata e ex art. 7, co.4 dell’Ordinanza Commissariale n. 39/2017 sul “Piano Urbanistico Attuativo della località Arnano – Comune di Camerino”.

PRESO ATTO che il PUA. proposto, è composto dagli elaborati:

- Relazione generale;
- Relazione geologica integrativa;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Cartografie di piano urbanistico;
- Cartografie geologia – geomorfologia – idrogeologia.



(Pagina 3 di 8)

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

Sede: via del Mattonato, 3 - 02100 RIETI - Tel. 0746 240000

Sede operativa di Roma: via di San. Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809

PEC: uss-sisma2016@pec.cultura.gov.it PEO: uss-sisma2016@cultura.gov.it

CONSIDERATA l'importanza paesaggistica del territorio del Comune di Camerino ricadente per il Piano Paesistico Ambientale regionale negli ambiti "C" "Aree di qualità diffuse" e della frazione di Arnano in parte ricadente in area dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del Dlgs. n. 42/2004 lett. c) e d) decreto ministeriale 31 luglio 1985 "Zona di Piani di Colfiorito e Montelago, ricadente nei comuni di Fiuminata, Sefro, Camerino, Serravalle di Chienti, Muccia, Pievevitorina, Montecavallo" e individuata nel PRG di Camerino come "ZONA A" "Zone residenziali di interesse storico artistico".

CONSIDERATO il Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Camerino (MC) e le NTA a questo allegate;

PRESO ATTO che questo PUA riguarda la frazione di Arnano del Comune di Camerino (MC);

CONSIDERATA l'istruttoria tecnica condotta dall'arch. Anna Rutiloni e dal dott. Salvo Barrano dell'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto del 2016, e dai funzionari responsabili di zona della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, arch. Rosella Bellesi e dott. Tommaso Casci Ceccacci;

questo Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, a conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, in linea con i contributi e le valutazioni espresse dai funzionari responsabili di zona della Soprintendenza ABAP per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, considerato che il P.U.A. non è risultato in contrasto con i vigenti dispositivi di tutela, esprime per quanto di competenza

PARERE FAVOREVOLE

al "**Piano Urbanistico Attuativo della località Arnano – Comune di Camerino**". reso visionabile attraverso il link riportato nella nota CGRTS-0045394-P-28/09/2023 del Commissario Straordinario di Governo

https://drive.google.com/file/d/1KOiAiYJw6MpFIit-874zP8rLEvC_IJ3dG/view?usp=drive_link

a condizione che siano recepite nel suddetto piano, diventandone parte integrante, tutte le raccomandazioni, le indicazioni operative e le prescrizioni di seguito riportate, valide nelle aree del territorio comunale oggetto del programma straordinario di ricostruzione oggetto della conferenza.

Ambito di applicazione: beni culturali/paesaggio

In considerazione del notevole interesse paesaggistico dell'intero territorio del Comune Camerino nel quale ricade la frazione di Arnano oggetto di questo PUA, il cui territorio è interessato da vincoli, e considerato altresì che il costruito storico per caratteristiche formali e di rapporto con il contesto paesaggistico viene a formare "Zone residenziali di interesse storico artistico" specificate come Zona "A" dal PRG del Comune di Camerino come riportato nell'elaborato "Relazione Generale" di questo PUA, **si prescrive che:**



(Pagina 4 di 8)

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

Sede: via del Mattonato, 3 - 02100 RIETI - Tel. 0746 240000

Sede operativa di Roma: via di San. Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809

PEC: uss-sisma2016@pec.cultura.gov.it PEO: uss-sisma2016@cultura.gov.it

- qualora le condizioni dell'edificio storico siano gravemente compromesse, e si debba procedere alla demolizione, in base alla situazione specifica dovrà essere valutata preliminarmente l'esecuzione dello smontaggio controllato di tutte quelle parti per le quali sia attuabile, ponendo ogni cura alla conservazione degli elementi notevoli identitari caratteristici dell'edilizia storica, in vista di un loro riutilizzo nella ricostruzione, quali ad esempio: cornici, cornicioni, mostre di porte e finestre, mensole di pietra, in mattoni o in ferro lavorato a mano, balaustre, frontespizi, stemmi, affreschi, edicole o altri elementi decorativi presenti sulle facciate o all'interno dell'edificio;
- per quanto concerne gli *“interventi previsti sugli edifici e sulle strade e gli spazi pubblici”* della frazione di Arnano, si dovrà salvaguardare il valore storico tradizionale del borgo, anche attraverso la conservazione delle caratteristiche architettoniche storiche e/o tradizionali (tipologia edilizia, materiali costruttivi, finiture e apparati decorativi), prediligendo gli interventi di restauro, recupero e riparazione ed evitando o limitando al massimo quelli di demolizione, sostituzione, rifacimento a quelli strettamente necessari alla sicurezza dell'abitato. A tal proposito si tenga conto di quanto previsto dall'O.C.S.R. n.116 del 6 maggio 2021 in termini di maggiorazioni ed incentivi alla conservazione delle caratteristiche tipologiche e formali del costruito;
- per quanto riguarda gli interventi di Ristrutturazione edilizia riportati nelle TAV. *“Cartografie di piano urbanistico-tav. 5 categorie di intervento”* che hanno ad oggetto immobili ricadenti per il PRG del Comune di Camerino in zona omogenea “A” *“Zone residenziali di interesse storico artistico”* considerato il loro carattere storico tradizionale (ante 1945), si faccia riferimento a quanto previsto dall'art. 3 lett. d) del DPR. 380/2001 così come modificato dalla L. 120/2020 e L. 34/2022 ovvero che *“... gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia soltanto ove siano mantenuti sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell'edificio preesistente e non siano previsti incrementi di volumetria”*;
- in relazione a quanto specificato nell'elaborato TAV. 1.2 *“Norme tecniche di attuazione”* Titolo IV *“Abaco normativo degli interventi”* di questo PUA, facendo riferimento alle NTA del PSR del Comune di Camerino, si prescrive che:

le coperture dovranno mantenere i caratteri tradizionali preesistenti sia nei recuperi che nelle ricostruzioni: tipologia strutturale con particolare attenzione al mantenimento del carattere delle capriate, caratteristiche formali e andamento rispetto al tracciato insediativo, non sono permesse le coperture piane avulse dal carattere dell'edilizia rurale al quale si deve ricondurre la ricostruzione. Particolare attenzione dovrà essere posta alla ricostituzione di eventuali preesistenti comignoli, alla loro fattura, al carattere di sporti e cornici, con il fine di salvaguardare l'insieme paesaggistico;

sia rispettato per la ricostruzione o la riqualificazione dei prospetti, l'impaginato architettonico ed in particolare il rapporto pieni/vuoti caratteristico dell'aggregato preesistente, conservando dimensioni e proporzioni (rapporto altezza/larghezza) tradizionali delle bucatore, evitando eccessive regolarizzazioni e standardizzazioni che non garantiscono la salvaguardia del contesto storico tradizionale ed escludendo tipologie di apertura e di infissi non riconducibili alla tradizione costruttiva locale, privilegiando l'uso di materiali e finiture, tradizionali. Per i medesimi andrà inoltre garantita la salvaguardia di ogni elemento caratteristico esterno come le eventuali scale esterne;

nelle opere di ricostruzione di edifici ed aggregati, sia riproposto il più possibile l'impianto planivolumetrico preesistente, al netto di superfetazioni incongrue, salvaguardandone le irregolarità, ed evitando di rettificarlo e regolarizzarlo eccessivamente. Massima attenzione sia posta nella salvaguardia del rapporto esistente tra l'edificato e il contesto urbano di riferimento che è elemento costitutivo del carattere paesaggistico di questi luoghi;

per le finiture esterne parietali quando esistenti, quali intonacature e tinteggiature, dovrà essere previsto l'impiego di malta di calce naturale compatibile con le murature storiche, di tipologia tradizionale di minimo spessore. Qualora l'edificio sia caratterizzato dalla muratura a faccia vista sia mantenuta tale tipologia, riutilizzando eventualmente in caso di demolizione e ricostruzione gli elementi lapidei recuperati e per la stuccatura dei giunti sia prevista l'impiego di malte a base di calce naturale, di idonea granulometria e cromia e spessore;

qualora necessari, si dovrà prediligere il ricorso a "cappotti" interni in luogo di quelli esterni, che determinano eccessive regolarizzazioni dei prospetti, al fine di salvaguardare l'assetto estetico/percettivo tradizionale degli edifici che si attestano lungo le viabilità;

per le pavimentazioni esterne di strade e piazze sia previsto l'impiego di materiali locali, formati e schemi di posa di tipo storico-tradizionale, evitando l'impermeabilizzazione delle aree;

riguardo all'eventuale alloggiamento dei contatori delle forniture in nicchie ricavate sui muri dei prospetti a filo di facciata, siano limitate il più possibile le tipologie ammissibili al fine di garantire un'uniformità e indurre eventuali vulnerabilità sismiche agli elementi interessati (es.: sportelli rivestiti esternamente con conci e laterizi dello stesso tipo della facciata se la facciata è a facciavista; sportelli del colore stesso della facciata se questa è intonacata e tinteggiata);

in relazione alla messa in opera dei pannelli fotovoltaici, riportata nell'art. 26 delle

NTA, si rimanda alla nota dell'ex Soprintendenza Marche prot. 16267 del 14/09/2020, *“Parere su possibile installazione di pannelli solari (fotovoltaico/solare termico) sulle coperture di edifici ubicati in centro storico”* che prevede il ricorso preferenziale ai coppi fotovoltaici realizzati con tecnologia invisibile limitando così gli impatti visuali cumulativi generati potenzialmente dai pannelli stessi;

in relazione agli interventi relativi alle aree pubbliche di cui all'art. 32 delle NTA si evidenzia ad ogni buon fine che sono sottoposti a tutela ai sensi art. 10 comma 1 lettera g) *“le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico”*.

Ambito di applicazione: **beni culturali/archeologia**

Si chiede che gli interventi ricadenti negli ambiti di applicazione del D.Lgs. 36/2023 vengano assoggettati alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, come indicato nell'Allegato I.8 del medesimo Decreto Legislativo.

Le NTA devono intendersi integrate secondo la seguente specifica:

“In caso di rinvenimenti nel corso di attività di scavo di cose mobili o immobili che presentano interesse archeologico si chiede, ai sensi dell'Art. 90 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza ABAP-AP-FM-MC, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza. Le modalità di prosecuzione del lavoro verranno dettate da questa Soprintendenza a seguito della valutazione dell'interferenza con le opere in progetto”

Tutto quanto sopra, fatte salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'esistenza di eventuali altri vincoli gravanti sulla località interessata, nonché sulla realizzazione di quanto è stato autorizzato.

Si ribadisce, ad ogni buon fine, che il parere di competenza di cui alla presente nota non sostituisce i pareri e le autorizzazioni di legge di cui al D. Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii per i singoli interventi previsti dal Programma.

Tutto quanto sopra, fatte salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'esistenza di eventuali altri vincoli gravanti sulla località interessata, nonché sulla realizzazione di quanto è stato autorizzato.

Si ribadisce, ad ogni buon fine, che il parere di competenza di cui alla presente nota non sostituisce i pareri e le autorizzazioni di legge di cui al D. Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii



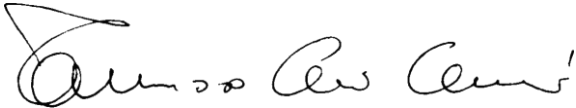
per i singoli interventi previsti dal Programma.

Si comunica che, ai sensi della L. 241/90 s.m.i., il funzionario referente per gli aspetti della tutela archeologica è il dott. Tommaso Casci Ceccacci (tommaso.casciceccacci@beniculturali.it) e per la tutela architettonica e paesaggistica è l'Arch. Rosella Bellesi (rosella.bellesi@beniculturali.it), ai quali gli aventi diritto possono rivolgersi per eventuali ulteriori chiarimenti.

I Funzionari SABAP responsabili dell'istruttoria

Il funzionario archeologo

Dott. Tommaso Casci Ceccacci



Il funzionario architetto

Arch. Rosella Bellesi



IL SOPRINTENDENTE

(Ing. Paolo IANNELLI)

Firmato digitalmente da

PAOLO IANNELLI

O = Ministero della cultura
C = IT

Data e ora della firma:
11/10/2023 12:53:17

Comune di CAMERINO

Responsabile del Settore

arch. Maurizio Forconi

PEC: protocollo@pec.comune.camerino.mc.it

OGGETTO : Ordinanza n. 39 dell'8 settembre 2017 - Pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nei centri storici e nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.

Piano Attuativo Frazione di **Arnano**

Parere ai sensi dell'art. 89 D.P.R. n. 380 del 06/06/2001

Comunicazione Compatibilità idraulica art. 10 LR 22/2011

È stata esaminata la documentazione trasmessa dal Comune di Camerino con nota n. 10672 del 05/05/2022 (ns prot. n. 544480 del 05/05/2022) in merito al Piano Attuativo della Frazione Arnano.

Alla richiesta di parere sono allegati gli elaborati tecnici redatti dal Gruppo di Progettazione, gli studi geologici allegati sono stati redatti dal dott. geol. Fabrizio Pontoni della GEOEQUIPE Studio Tecnico Associato.

Con successiva nota n. 30248 del 14/12/2022 (ns prot. 1538597 del 14/12/2022) è stata trasmessa un'integrazione volontaria allo Studio geologico, anche a seguito di incontri tra i progettisti, tecnici comunali e la struttura Commissariale.

Il Piano attuativo (PA) della Frazione **Arnano** ha come obiettivo:

- *"Il Piano Attuativo definisce in modo coordinato le modalità di esecuzione del recupero degli edifici, le opere di urbanizzazione primaria e secondaria da realizzare e gli interventi per la ripresa e lo sviluppo socio-economico";*
- *"Considerata la particolare struttura morfo-tipologica dei borghi e del contesto paesaggistico nonché gli obiettivi del PA non sono consentite variazioni di destinazione d'uso";*

Visto l'art. 89 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380;

Visti i contenuti della Circolare della Regione Marche n.14 del 28.08.1990;

Viste le Norme Tecniche delle Costruzioni approvate con il D.M. 17 gennaio 2018;

Viste la LR 22 del 23 novembre 2011 e la DGR 53/2014.

Visti l'art. 15 della LR 18/2021 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale) e la DGR n.1677/2021.

Conformità geomorfologica - parere ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001

Rilevato che:

a) dall'esame del vigente Piano di Assetto Idrogeologico, non risultano interferenze né con aree di versante in dissesto e né con aree di esondazione;

b) dagli studi geologici effettuati, il tecnico incaricato rappresenta che:

- *"L'abitato di Arnano (tav. 6.1) è ubicato in corrispondenza dei depositi detritici di natura prevalentemente ghiaioso-sabbiosa che ricoprono il versante orientale di M. Igno... Tali depositi poggiano in discordanza con il substrato marnoso-calcareo della formazione della scaglia cinerea";*

- *"Dall'analisi della morfologia del versante in cui ricade l'abitato di Arnano, si evidenziano forme riconducibili a potenziali fenomeni di instabilità più profondi ed estesi...";*

- *"L'elemento idrologico più importante è costituito dal tratto apicale del T. Palente che scorre alla base del versante ad una quota inferiore di almeno 60-70 m. Data la posizione dell'abitato rispetto al reticolo attuale, non esistono problematiche relative al rischio idraulico";*

c) negli studi geologici integrativi vengono illustrati gli approfondimenti effettuati con sondaggi geognostici, indagini geofisiche attiva e passiva, prove di laboratorio ed installazione di un tubo inclinometrico ed un tubo piezometrico, in particolare:

- *"I sondaggi eseguiti hanno permesso di definire meglio e confermare il locale modello*

geologico e idrogeologico; in particolare il sondaggio S1 ha consentito di verificare l'elevato spessore dei depositi detritici di versante e di confermare la natura del substrato che è stato riscontrato alla profondità di 37,20m";

- "La prima misura inclinometrica di esercizio eseguita in data 25/11/2022, rispetto alla misura cosiddetta di "zero" del 02/09/2022, non ha evidenziato spostamenti significativi;

- "Anche i dati interferometrici relativi al periodo 2015 – 2022 non evidenziano movimenti significativi sui manufatti dell'abitato";

- "Si ritiene, pertanto, di confermare la fattibilità geologica degli interventi di ricostruzione previsti nel Piano Attuativo in oggetto".

Tutto ciò premesso, si esprime parere favorevole, ai sensi dell'art.89 del D.P.R. n. 380/2001, alla richiesta del Comune di Camerino per il Piano Attuativo della Frazione **Arnano**, trasmessa con con nota n. 10672 del 05/05/2022 (ns prot. n. 544480 del 05/05/2022) e succ. integrazione con le **seguenti prescrizioni:**

a) gli interventi di ricostruzione dovranno essere preceduti da studi finalizzati alla caratterizzazione e modellazione geologica, geotecnica ed idrogeologica per fornire al progettista i parametri necessari per le verifiche/analisi previste nelle Norme Tecniche delle Costruzioni approvate con DM del 17/01/2018; nella scelta della tipologia di fondazione degli edifici si dovrà tener conto anche delle eventuali zone di deformazione;

b) ai fini della definizione dell'azione sismica di progetto, il tecnico incaricato dovrà valutare, l'applicabilità dell'approccio semplificato (parag. 3.2.2 NTC 2018) oppure la necessità di effettuare la Risposta Sismica Locale; tali valutazioni dovranno comunque tenere conto dei risultati della microzonazione sismica di terzo livello del Comune di Camerino;

c) al fine di evitare che infiltrazioni idriche vadano a compromettere le caratteristiche geotecniche dei terreni, dovranno essere revisionate/realizzate tutte le fognature e tutte le opere atte allo smaltimento/allontanamento delle acque nere e bianche;

d) eventuale scavi dovranno essere preventivamente verificati e, se necessario, dovranno essere contenuti anche in corso d'opera da manufatti correttamente in relazione ai terreni e/o manufatti posti a monte.

e) al fine verificare/escludere le potenziali instabilità riscontrate nello studio geologico, il monitoraggio avviato a settembre 2022, dovrà essere proseguito per un congruo periodo di tempo.

Verifica di compatibilità idraulica, di cui all'art.10 della L.R. 22/2011 e della D.G.R. n.53/2014.

Rilevato che con le note sopra citate il Comune di Camerino ha richiesto le valutazioni sulla compatibilità idraulica, ma non ha trasmesso la documentazione necessaria;

tenuto conto

- che, ai sensi del punto 2.2, ambito di applicazione, Titolo II, verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione del territorio, dell'Allegato "1" alla D.G.R. n. 53 del 27/01/2014, gli strumenti di pianificazione territoriale generale e attuativa individuati dalla legislazione regionale, e le loro varianti da cui derivi una trasformazione territoriale in grado di modificare il regime idraulico, così come regolamentato nelle lettere a), b), c) e d) del punto 2.2 sopra citato sono da assoggettare a VCI per previsione legislativa;

- di quanto relazionato nel capitolo Geologia/Geomorfologia/idrogeologi: *"Data la posizione altimetrica dell'abitato rispetto al reticolo attuale non sussistono problematiche relative al rischio idraulico".*

visto quanto sopra, al fine di non appesantire il procedimento, laddove si rilevi che la trasformazione territoriale dell'area non vada a modificare il regime idraulico, l'esclusione della Verifica di compatibilità idraulica, sulla base di quanto indicato alle lettere a), b), c) e d) del punto

2.2 di cui sopra, dovrà essere motivata dal responsabile del procedimento nel provvedimento di adozione dello strumento di pianificazione.

Rimane in capo all'Ente che rilascia il permesso a costruire il rispetto del mantenimento dell'invarianza idraulica in relazione alle nuove superfici impermeabili e semipermeabili.

Il Dirigente
Settore Genio Civile Marche Sud
Ing. Vincenzo Marzialetti

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del DLgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate,
il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa*



Provincia di Macerata

Settore Gestione del territorio
e Ambiente
Servizi Urbanistica e Trasporti

Corso della Repubblica 16 - 62100 Macerata (MC)
Tel. 0733.2481 - Fax 0733.248773 - c.f. 80001250432
PEC: provincia.macerata@legalmail.it
e-mail: urbanistica@provincia.mc.it

Pos. 016.008.001/2022/5

Al Commissario Straordinario del
Governo ai fini della ricostruzione
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

OGGETTO: Comune di Camerino
Piano Urbanistico Attuativo della località ARNANO
Decreto Legge 189/2016 art. 11 – O.C. n. 130/2022 artt. 106 - 107
Conferenza permanente del 12/10/2023
INVIO DECRETO PRESIDENZIALE N.181 DEL 9/10/2023

Con riferimento alla convocazione della conferenza dei servizi per il giorno 12/10/2023 inerente il piano attuativo in oggetto, con la presente si invia il Decreto presidenziale n.181 del 9/10/2023 con cui sono state formulate prescrizioni al PUA di località Arnano del Comune di Camerino

Distinti saluti.

DIRIGENTE SETTORE GESTIONE
DEL TERRITORIO ED AMBIENTE
(Arch Maurizio Scarpecci)



PROVINCIA DI MACERATA

DECRETO PRESIDENZIALE

N. 181 Del 09/10/2023

Oggetto:	Legge 28 Febbraio 1985, n. 47, art. 24 - L.R. 5 Agosto 1992 n. 34 e ss.mm.ii., articolo 30 Comune di Camerino Piano Urbanistico Attuativo della località ARNANO Decreto Legge 189/2016 art. 11 - O.C. n. 130/2022 artt. 106 - 107 Conferenza permanente ex art. 16 D.L. 189/2016 - Seduta del 12/10/2023 Formulazione osservazioni I.E.
----------	--

IL Presidente

assistito dal VICE Segretario Generale DOTT. LUCA ADDEI

Provincia di Macerata Prot.0030960-11/10/2023-p_mc-PG-2664-001600080001-P

DECRETO PRESIDENZIALE nr. 181 del 09/10/2023

Oggetto: **Legge 28 Febbraio 1985, n. 47, art. 24 - L.R. 5 Agosto 1992 n. 34 e ss.mm.ii., articolo 30 Comune di Camerino Piano Urbanistico Attuativo della località ARNANO Decreto Legge 189/2016 art. 11 - O.C. n. 130/2022 artt. 106 - 107 Conferenza permanente ex art. 16 D.L. 189/2016 - Seduta del 12/10/2023 Formulazione osservazioni I.E.**

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Decreto Legge 17 ottobre 2016, n.189, recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016”, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, nel testo vigente, e in particolare gli articoli 2, 11 e 16;
- Ordinanza Commissariale n. 25 del 23 maggio 2017 “Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016”;
- Ordinanza Commissariale n. 39 dell’8 settembre 2017, recante “Principi di indirizzo per la pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nei centri storici e nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016” con riferimento all’articolo 7 “Approvazione dei piani”, ed in particolare i commi 1, 2, 4, 5 e 7;
- Ordinanza Commissariale n. 130 del 15 dicembre 2022 recante “Approvazione del Testo unico della ricostruzione privata”;
- Legge Regionale n. 34 del 5 agosto 1992 e ss.mm.ii. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio e in particolare l’articolo 30 che pone in capo alla Provincia la funzione di formulare osservazioni sui piani attuativi ai sensi della Legge 28 febbraio 1985, n. 47.

Premesso che:

- il Comune di Camerino è attualmente dotato di un Piano Regolatore adeguato al P.P.A.R., approvato con Delibera Giunta Provinciale n. 148 del 4/5/1999, successivamente sottoposto a diverse varianti parziali che ne hanno determinato la configurazione attuale;
- la Legge 229/2016 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016*” disciplina anche specifiche procedure per l’approvazione degli interventi connessi agli eventi sismici del 2016. In particolare:
 - all’articolo 11, commi 4 e 5 stabilisce:
 4. *Il Comune adotta con atto consiliare gli strumenti urbanistici attuativi di cui al comma 1. Tali strumenti sono pubblicati all’albo pretorio per un periodo pari a quindici giorni dalla loro adozione; i soggetti interessati possono presentare osservazioni e opposizioni entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione. Decorso tale termine, il Comune trasmette gli strumenti urbanistici adottati, unitamente alle osservazioni e opposizioni ricevute, al Commissario straordinario per l’acquisizione del parere espresso attraverso la Conferenza permanente di cui all’articolo 16.*
 5. *Acquisito il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza permanente, il Comune approva definitivamente lo strumento attuativo.*
- l’articolo 16 della Legge 229/2016, che ha istituito l’organo a competenza intersettoriale denominato “Conferenza permanente”, deputato ad approvare i progetti esecutivi delle opere pubbliche, stabilisce che la determinazione motivata di conclusione del procedimento sostituisce

a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni coinvolte; la determinazione ha altresì effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti e comporta l'applicazione della disciplina contenuta nell'articolo 7 del DPR 380/2001;

- l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 25 del 23/05/2017 definisce i criteri in base ai quali le Regioni procedono alla individuazione e alla perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse maggiormente colpiti dagli eventi sismici indicando che i relativi piani attuativi sono approvati con le procedure stabilite dai commi 4 e 5 dell'articolo 11 del DL n. 189/2016 e rispettano i contenuti previsti dai commi 3 e 7 del medesimo articolo;
- l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 39 del 08/09/2017 definisce i principi di indirizzo e i criteri generali per la redazione dei piani urbanistici attuativi previsti dall'articolo 11, comma 2, del Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189 ed all'articolo 7 commi 4 e 5 indica le procedura da seguire per l'approvazione dei suddetti piani;
- l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 130 del 15/12/2022 agli articoli 106 e 107, in ossequio alle disposizioni sopra citate, disciplina i principi della pianificazione urbanistica nella ricostruzione ed i piani attuativi previsti dall'articolo 11 del D.L. 189/2006 (legge speciale Sisma);
- con Delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 31/7/2023 il Comune di Camerino ha adottato il "Piano Attuativo in località Arnano" provvedendo all'esperienza delle pubblicazioni dello stesso piano secondo quanto previsto dalle ordinanze sopra richiamate.
- Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione, decorrenti dal 10.08.2023 e fino al termine della pubblicazione, avvenuta il 09.09.2023 non sono pervenute osservazioni, come asseverato dal Comune in apposito documento;
- con nota prot. n. CGRTS-0045393 del 28/9/2023, acquisita con prot. n. 29374 del 28/9/2023 è stata convocata la Conferenza permanente per il giorno 12/10/2023, per l'espressione del parere ex art. 11, co 4 del DL 189/2016 e art. 81, co 2, lett. a) del Testo unico della ricostruzione privata, comunicando contestualmente il link https://drive.google.com/file/d/1KOiAiYJw6MpFlt-874zP8rLEvC_IJ3dG/view?usp=drive_link su cui consultare la documentazione del Piano.

Rammentato che in virtù dei dispositivi presenti nella Legge regionale n. 34 del 05/08/1992 e ss.mm.ii., nei casi di Piani attuativi conformi al PRG o in variante ai sensi dell'articolo 15 comma 5, questa Provincia provvede alla sola espressione di osservazioni nel caso in cui rilevi eventuali incongruenze con la normativa di competenza vigente o con gli strumenti della pianificazione del territorio.

Preso atto che per l'esame del PUA è stata prodotta la seguente documentazione:

1.1 Relazione generale

1.1.1 Relazione geologica integrativa

1.2 Norme Tecniche di Attuazione

1.3 Cartografie di piano urbanistico 1:1.000

1.3.1 Previsioni di PRG 1:1.000

1.3.2 Caratteri dell'edificato 1:1.000

1.3.3 Valutazione dell'edificato 1:1.000

1.3.4 Isolati, aggregati edilizi e UMI 1:1.000

1.3.5 Categorie d'intervento

1.3.6 Documentazione fotografica

1.4 Cartografie geologia – geomorfologia – idrogeologia Varie

1.4.1 Inquadramento geologico 1:5.000

1.4.2 Inquadramento geomorfologico 1:5.000

1.4.3 Inquadramento idrogeologico 1:5.000

1.4.4 Stralcio P.A.I. - I.F.F.I. 1:10.000

1.4.5 Indagini reperite 1:2.000

1.4.6 Delimitazione area con indizi morfologici di instabilità 1:10.000

Delibera Consiglio Comunale n. 37 del 31/7/2023 - Adozione PUA Arnano

Documento asseverazioni

Parere genio del civile art 89 DPR 380

Relazione Vincoli

Stralcio PRG della Tav3 Arnano

Stralcio PRG della Tav11b - Vincoli Arnano

Preso atto altresì del parere della Regione Marche - Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio - Settore Genio Civile Marche Sud, rilasciato ai sensi dell'articolo 89 del DPR 380/2001, espresso favorevolmente con le seguenti prescrizioni:

“a) gli interventi di ricostruzione dovranno essere preceduti da studi finalizzati alla caratterizzazione e modellazione geologica, geotecnica ed idrogeologica per fornire al progettista i parametri necessari per le verifiche/analisi previste nelle Norme Tecniche delle Costruzioni approvate con DM del 17/01/2018; nella scelta della tipologia di fondazione degli edifici si dovrà tener conto anche delle eventuali zone di deformazione;

b) ai fini della definizione dell'azione sismica di progetto, il tecnico incaricato dovrà valutare, l'applicabilità dell'approccio semplificato (parag. 3.2.2 NTC 2018) oppure la necessità di effettuare la Risposta Sismica Locale; tali valutazioni dovranno comunque tenere conto dei risultati della microzonazione sismica di terzo livello del Comune di Camerino;

c) al fine di evitare che infiltrazioni idriche vadano a compromettere le caratteristiche geotecniche dei terreni, dovranno essere revisionate/realizzate tutte le fognature e tutte le opere atte allo smaltimento/allontanamento delle acque nere e bianche;

d) eventuale scavi dovranno essere preventivamente verificati e, se necessario, dovranno essere contenuti anche in corso d'opera da manufatti correttamente in relazione ai terreni e/o manufatti posti a monte.

e) al fine verificare/escludere le potenziali instabilità riscontrate nello studio geologico, il monitoraggio avviato a settembre 2022, dovrà essere proseguito per un congruo periodo di tempo”.

Accertato che:

Il Piano Attuativo (PUA) della località Arnano è stato redatto allo scopo di guidare il processo di ricostruzione e con l'obiettivo di realizzare una giusta dotazione di infrastrutture ed attrezzature a servizio della popolazione insediata e da reinsediare. Il PUA si pone inoltre l'obiettivo di migliorare la sicurezza complessiva della frazione in quanto interessata da fenomeni di instabilità di versante piuttosto estesi e relativamente profondi, a decorso molto lento, che necessitano di indagini e monitoraggi finalizzati alla definizione dei modelli di frana indispensabili per valutare la fattibilità degli interventi di ricostruzione.

L'abitato di Arnano è caratterizzato per lo più da residenze a 2 piani che verso i margini assumono dei connotati rurali con degli appezzamenti di terreno coltivato o destinato al ricovero di bestiame. Sono presenti molti edifici utilizzati come depositi e magazzini e un box auto, propaggine di altro edificio, di epoca recente. Sono presenti anche una chiesetta e dei lavatoi.

Lo stato attuale dell'abitato presenta un evidente stato di degrado post-sisma con la maggior parte dei fabbricati inagibili e fortemente danneggiati. Alcuni edifici (11) non esistono più e al loro posto sono presenti dei lapidari. Sono pochi ma presenti gli edifici agibili e non danneggiati.

Le strade sono tutte in cattivo stato e parzialmente asfaltate.

Il PUA in argomento classifica i caratteri dell'edificato, ne fa una valutazione con riferimento al grado di danno e al livello di agibilità, individua gli aggregati edilizi e per ogni singolo aggregato o edificio stabilisce la categoria di intervento. Nel dettaglio prevede per quasi tutti gli edifici la ristrutturazione edilizia, anche per quelli allo stato di rudere, nonché il restauro e risanamento

conservativo per soli due edifici.

Inoltre il PUA prevede la riqualificazione delle aree pubbliche mediante rifacimento delle strade, comprensivo dei sottoservizi e della pavimentazione in pietra locale, rifacimento e configurazione di una piccola piazza pavimentata con pietra locale. Sia le strade che la piazza saranno dotate di adeguato impianto di illuminazione pubblica.

Sarà recuperata l'area di pertinenza della chiesa posta all'entrata della frazione mediante una riqualificazione del verde.

Sia la piazza che il verde di pertinenza della chiesa saranno dotati di elementi di arredo urbano.

Si prevede anche il restauro dei lavatoi, considerato sia il valore storico testimoniale del manufatto sia il valore di luogo per scambi sociali.

La disciplina del Piano Attuativo si articola in disposizioni riguardanti la ricostruzione/riparazione degli edifici privati e gli interventi su aree pubbliche.

Per quanto attiene gli edifici privati le norme dettano prescrizioni riguardo gli apparati strutturali, architettonici e decorativi degli edifici nonché riguardo gli interventi sugli spazi scoperti di proprietà privata.

Per quanto attiene gli interventi su aree pubbliche le norme dettano prescrizioni riguardo le pavimentazioni di strade e piazze ed indirizzi per la progettazione dell'arredo urbano e la realizzazione delle reti tecnologiche.

L'area oggetto del PUA è classificata nel PRG vigente nel seguente modo:

- il nucleo storico, totalmente inserito all'interno del perimetro del PUA, è classificato "ZONA A" "ZONE RESIDENZIALI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO".

- la zona A è circondata da "Zone agricole inedificabili di salvaguardia paesistica ambientale stradale e cimiteriale - E_RSA" (art. 30 NTA di PRG), che in minima parte entra all'interno del perimetro del PUA ma non è oggetto di trasformazioni.

Con riferimento alle disposizioni dell'art. 11, comma 2, del decreto legge n. 189/2016, il presente Piano Urbanistico Attuativo costituisce lo strumento particolareggiato per la ricostruzione del nucleo urbano colpito dagli eventi sismici del 2016 ed innova lo strumento urbanistico vigente, senza però apportare modificazioni alle destinazioni urbanistiche.

Inoltre come stabilito dall'articolo 8, comma 4 delle NTA del PUA le stesse norme si applicano in combinato disposto con quelle del vigente PRG e del Programma Straordinario di Ricostruzione (PSR) che rimangono in vigore per quanto non disciplinato dalle NTA del PUA. In caso di contrasto o incompatibilità, prevalgono le norme del PUA.

Osservazioni:

1. L'articolo 10 delle nta del PUA, riferito alla modellazione geologica, geotecnica e sismica dell'area d'intervento, va integrato con le prescrizioni impartite nel parere della Regione Marche rilasciato ai sensi dell'articolo 89 del DPR 380/2001;
2. Considerato che i Piani Urbanistici Attuativi introdotti dall'art. 11, comma 2, del decreto legge n.189/2016 costituiscono strumenti particolareggiati per la ricostruzione dei centri storici e nuclei urbani di particolare interesse, o parti di essi, che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici e innovano gli strumenti urbanistici. Considerato inoltre che l'articolo 8, comma 4 delle NTA del PUA stabilisce che le prescrizioni si applicano in combinato disposto con quelle del vigente PRG e del PSR che rimangono in vigore, salvo la prevalenza delle NTA del PUA in caso di contrasto o incompatibilità, gli elaborati grafici (zonizzazione) e le norme tecniche di attuazione del PRG vigente vanno aggiornate in base ai contenuti del piano attuativo in argomento, inserendo dei rimandi circa l'esistenza e la prevalenza delle indicazioni del PUA.

Verificato che rispetto ai piani sovraordinati ed alla normativa di settore si ha la seguente

situazione:

P.P.A.R. e P.T.C.: il Comune di Camerino è attualmente dotato di un Piano Regolatore adeguato al P.P.A.R., approvato con Delibera Giunta Provinciale n. 148 del 4/5/1999.

Rispetto agli ambiti di tutela attiva del PPAR e alle disposizioni del PTC la zona A del PRG, quale area urbanizzata, risulta esente dalle prescrizioni di base del PPAR e dalle disposizioni del PTC ai sensi degli articoli 60 punto 1a) delle NTA del PPAR e articolo 8.2.1 delle NTA del PTC.

Piano di Inquadramento Territoriale (P.I.T.): La variante in argomento è da considerarsi conforme al Piano di Inquadramento Territoriale della Regione Marche in quanto ininfluenza e comunque in linea con le disposizioni del Piano regionale.

Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Marche (P.A.I.): L'area interessata dal PUA non interferisce con le perimetrazioni del PAI. Restano comunque ferme le indicazioni riportate nelle indagini geologiche, le raccomandazioni riportate nell'allegato 1 alle nta del PUA e le prescrizioni impartite nel parere rilasciato dalla Regione Marche ai sensi dell'articolo 89 del DPR 380/2001.

DPR 08/09/97 n. 357: il Piano in argomento non interferisce con le aree SIC e ZPS.

R.D. 30/12/1923 n. 3267: il Piano in argomento non è interessato dal vincolo idrogeologico.

D. Lgs. 42/2004: Il nucleo di Arnano in parte ricade all'interno della perimetrazione del vincolo paesaggistico di cui al DM 31.07.1985 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Piani di Colfiorito e Montelago, ricadente nei comuni di Fiuminata, Sefro, Camerino, Serravalle di Chienti, Muccia, Pievetorina, Montecavallo".

In apposto elaborato il Comune di Camerino ha attestato che la frazione di ARNANO, all'epoca di istituzione del vincolo, era cartografata, nel PRG del 1974, come centro storico zona "A" e, di conseguenza, in tutta l'area perimetrata dal PUA il vincolo non trova applicazione.

Rete Ecologica Marchigiana R.E.M.: le modifiche proposte non interferiscono con le connessioni ecologiche presenti e potenziali in quanto la vegetazione presente nelle aree libere del piano attuativo rimane sostanzialmente invariata.

Legge Regionale n. 22/2011: le disposizioni di cui alla lettera a) comma 1 dell'articolo 11 inerenti il consumo di suolo non sono applicabili alla presente variante ai sensi del comma 5 dello stesso articolo in quanto inerente opere oggetto di finanziamento pubblico.

Dato atto che rispetto all'istituto della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) il Piano Attuativo in argomento è escluso dall'ambito di applicazione della VAS ai sensi dell'articolo 11 comma 2 del DL 189/2016 in quanto, come asseverato dal responsabile del Settore Sisma Ricostruzione Privata del Comune di Camerino, non prevede contemporaneamente:

- a) aumento della popolazione insediabile, calcolata attribuendo a ogni abitante da insediare centoventi metri cubi di volume edificabile, rispetto a quella residente in base ai dati del censimento generale della popolazione effettuato dall'ISTAT nel 2011;
- b) aumento delle aree urbanizzate rispetto a quelle esistenti prima degli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016;
- c) opere o interventi soggetti a procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) o a valutazione d'incidenza.

Rilevato che dagli elaborati trasmessi emerge la necessità di formulare osservazioni in merito al piano attuativo in argomento come sopra indicate;

Verificato che dal punto di vista urbanistico il piano attuativo non stravolge l'attuale assetto urbanistico-edilizio in quanto mantiene le consistenze dei fabbricati danneggiati dal sisma 2016 ed inoltre concretizza un intervento di ricostruzione/riparazione del tessuto edilizio esistente comportando al contempo la riqualificazione urbana della località;

Viste e richiamate:

- il Decreto Legge 189/2016 artt. 11 e 16;
- l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 25 del 23/5/2017;
- l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 39 dell'8/9/2017;
- l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 130 del 15 dicembre 2022 recante "Approvazione del Testo unico della ricostruzione privata";
- la Legge urbanistica 17/08/1942, n.1150 e successive modificazioni;
- la Legge regionale 05/08/1992, n. 34, così come modificata dalla L.R. n. 19/2001;
- le previsioni e gli indirizzi del P.P.A.R., nonché le prescrizioni del P.I.T e del P.T.C.;

Verificata e, con il presente atto, attestata l'assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse in capo al sottoscritto che ne cura l'istruttoria, ai sensi della vigente normativa;

Tenuto conto, per quanto a propria conoscenza, che non esistono relazioni di parentela entro il secondo grado, né affinità, tra i titolari, amministratori e dipendenti con elevate responsabilità dei soggetti destinatari del presente provvedimento e il responsabile che ne cura l'istruttoria;

Tutto ciò premesso**Si propone di decretare**

- I) di formulare, ai sensi dell'articolo 24, comma 2 della Legge 28/02/1985 n. 47 e dell'articolo 30 della Legge Regionale 05/08/1992, n. 34, le seguenti osservazioni sul "Piano Urbanistico Attuativo della località Arnano" adottato dal Comune di Camerino con D.C.C. n. 37 del 31/7/2023:
 1. L'articolo 10 delle nta del PUA, riferito alla modellazione geologica, geotecnica e sismica dell'area d'intervento, va integrato con le prescrizioni impartite nel parere della Regione Marche rilasciato ai sensi dell'articolo 89 del DPR 380/2001;
 2. Le norme tecniche di attuazione del PRG vigente vanno aggiornate in base ai contenuti del piano attuativo in argomento, inserendo dei rimandi circa l'esistenza e la prevalenza delle indicazioni del PUA.
- II) di comunicare, attraverso il rappresentante unico nominato, il presente atto in sede di Conferenza permanente del 12/9/2023;
- III) di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione occorrente per l'attuazione di quanto in oggetto;
- IV) di dichiarare l'atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Data 09/10/2023

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Gestione del Territorio e Ambiente
F.to Arch. SCIARRA SERENELLA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

IL PRESIDENTE

Esaminato il sopra riportato documento istruttorio;

Ritenuto di condividere le motivazioni e di fare integralmente propria la proposta di decreto con essa formulata;

Visto che sulla proposta di decreto sono stati resi i pareri in applicazione analogica, dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. n. 267/2000 integralmente riportati nel presente atto ai sensi dell'art. 48 del vigente statuto provinciale;

DECRETA

- I) di formulare, ai sensi dell'articolo 24, comma 2 della Legge 28/02/1985 n. 47 e dell'articolo 30 della Legge Regionale 05/08/1992, n. 34, le seguenti osservazioni sul “Piano Urbanistico Attuativo della località Arnano” adottato dal Comune di Camerino con D.C.C. n. 37 del 31/7/2023:
1. L'articolo 10 delle nta del PUA, riferito alla modellazione geologica, geotecnica e sismica dell'area d'intervento, va integrato con le prescrizioni impartite nel parere della Regione Marche rilasciato ai sensi dell'articolo 89 del DPR 380/2001;
 2. Le norme tecniche di attuazione del PRG vigente vanno aggiornate in base ai contenuti del piano attuativo in argomento, inserendo dei rimandi circa l'esistenza e la prevalenza delle indicazioni del PUA.

II) di comunicare, attraverso il rappresentante unico nominato, il presente atto in sede di Conferenza permanente del 12/9/2023;

III) di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione occorrente per l'attuazione di quanto in oggetto;

Stante l'urgenza, il presente provvedimento, è stato dichiarato immediatamente eseguibile, per applicazione analogica dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 267/2000.

Il Presidente

SIG. SANDRO PARCAROLI

Il VICE Segretario Generale

DOTT. LUCA ADDEI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs.82/2005 e ss.mm.ii.

PARERE di REGOLARITA' TECNICA

sulla Proposta di DECRETO PRESIDENZIALE n.202301879 del 09/10/2023

Legge 28 Febbraio 1985, n. 47, art. 24 - L.R. 5 Agosto 1992 n. 34 e ss.mm.ii., articolo 30 Comune di Camerino Piano Urbanistico Attuativo della località ARNANO Decreto Legge 189/2016 art. 11 - O.C. n. 130/2022 artt. 106 - 107 Conferenza permanente ex art. 16 D.L. 189/2016 - Seduta del 12/10/2023 Formulazione osservazioni I.E.

Si esprime, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, parere attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

Favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA

Espresso in data 09/10/2023

Il Dirigente

SCARPECCI MAURIZIO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2002 e ss.mm.ii.

Ente Mittente

Provincia di Macerata

Tipologia

Decreti del Presidente

Oggetto

Legge 28 Febbraio 1985, n. 47, art. 24 - L.R. 5 Agosto 1992 n. 34 e ss.mm.ii., articolo 30 Comune di Camerino
Piano Urbanistico Attuativo della località ARNANO Decreto Legge 189/2016 art. 11 - O.C. n. 130/2022 artt.
106 - 107 Conferenza permanente ex art. 16 D.L. 189/2016 - Seduta del 12/10/2023 Formulazione osservazioni
I.E.

N.Reg

001530

In Pubblicazione dal

09/10/2023

al

24/10/2023



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

DL 17 ottobre 2016, n. 189, “Interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016”.

Ordinanza commissariale n. 130 del 15 dicembre 2022, “Approvazione del Testo Unico della ricostruzione privata” e s.m.i.

**“PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DELLA LOCALITÀ ARNANO” –
COMUNE DI CAMERINO (MC)**

Art. 11, DL 189/2016 e s.m.i.

Conferenza permanente

Relazione istruttoria al Commissario Straordinario

I. QUADRO DI SINTESI

A) DATI GENERALI

Intervento:	Piano Urbanistico Attuativo della località Arnano - Camerino (MC)
Soggetto Attuatore:	Comune di Camerino (MC)
Responsabile Settore Sisma Ricostruzione Privata	Arch. Maurizio Forconi - Comune di Camerino (MC)
Progettista:	R.T.P.; mandatario: Prof. Arch. Francesco Karrer

B) INQUADRAMENTO NORMATIVO

Decreto legge 17 Ottobre 2016, n.189, “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016” come convertito dalla Legge 229/2016 e s.m.i.

Ordinanza n. 130 del 15 dicembre 2022 “Approvazione del Testo Unico della ricostruzione privata” e s.m.i.;

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

C) ATTI

- i. Delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 31-07-2023 – Pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nel centro storico e nei nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 - art. 7 Ord. 39/2017 - Piano attuativo in loc. Arnano - Adozione

D) PROTOCOLLI E TRASMISSIONI

CGRST	44167-A	19/09/2023	<ul style="list-style-type: none">● Relazione al piano● NTA● Elaborati cartografici - urbanistici e geologici● Delibera di adozione● Parere Genio Civile Marche Sud: Parere art. 89 DPR 380/2001 e Comunicazione Compatibilità idraulica art. 10 LR 22/2011● Allegati al Piano
CGRST	45046-A	26/09/2023	<ul style="list-style-type: none">● Relazione sul Vincolo Paesaggistico

E) ELABORATI

Elenco elaborati del Piano trasmessi alla Conferenza Permanente:

Piano Attuativo di Arnano:	
1.1	Relazione Generale
1.1.1	Relazione geologica integrativa
1.2	NTA
1.3	Cartografie di Piano Urbanistico
1.3.1	Previsioni di PRG
1.3.2	Caratteri dell'edificato
1.3.3	Valutazione dell'edificato

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

1.3.4	Isolati, aggregati edilizi e UMI
1.3.5	Categorie di intervento
1.3.6	Documentazione fotografica
1.4	Cartografie: geologia - geomorfologia - idrogeologia
1.4.1	Inquadramento geologico
1.4.2	Inquadramento geomorfologico
1.4.3	Inquadramento idrogeologico
1.4.4	Stralcio P.A.I. - I.F.F.I.
1.4.5	Indagini reperite
1.4.6	Delimitazione area con indizi morfologici di instabilità
Allegati	
	Relazione sui Vincoli
	Stralcio Tav. 3 PRG, <i>Arnano</i>
	Stralcio Tav. 11b PRG, <i>Tavola dei Vincoli - Arnano</i>
Delibera di adozione del Consiglio Comunale n. 37 del 31/07/2023	
Parere ai sensi dell'art. 89 D.P.R. 380/2001 e Comunicazione sulla Compatibilità idraulica art. 10 L.R. 22/2011	
Si trasmettono inoltre:	
Asseverazioni del Responsabile del Settore Ricostruzione privata	

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesima2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

II. VERIFICA DI COERENZA CON LA DISCIPLINA COMMISSARIALE IN MATERIA DI PIANI URBANISTICI ATTUATIVI

A) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

L'Amministrazione Comunale di Camerino ha individuato sette ambiti da assoggettare a pianificazione attuativa allo scopo di guidare il processo di ricostruzione *“con l'obiettivo di dare loro un disegno urbano organico ed unitario, oltre che realizzare una giusta dotazione di infrastrutture ed attrezzature a servizio della popolazione insediata e da reinsediare”* (Relazione, elab. 1.1, p. 11). Il Piano Urbanistico Attuativo della località Arnano è stato adottato il 31 luglio 2023 con delibera di Consiglio Comunale n. 37, secondo la perimetrazione approvata con decreto del Vice Commissario n. 25 del 05/11/2019.

La frazione di Arnano, insieme a quelle di Nibbiano e Sant'Erasmo, è stata oggetto di particolari approfondimenti geologici per valutare la fattibilità degli interventi di ricostruzione, data la presenza nell'area di potenziali fenomeni di instabilità di versante. La *“Relazione geologica integrativa”* (elab. 1.1.1) illustra le indagini integrative compiute: l'abitato di Arnano non risulta interessato da movimenti in atto: *“Si ritiene, pertanto, di confermare la fattibilità geologica degli interventi di ricostruzione previsti nel Piano Attuativo in oggetto, con le raccomandazioni riportate in allegato alle N.T.A.”* (p. 4). In merito, si rimanda al contributo tecnico dell'Ufficio Geologico della Struttura Commissariale allegato alla presente relazione istruttoria, e alle Valutazioni finali, voce a).

L'abitato di Arnano interessato dal piano attuativo all'attenzione della conferenza permanente è un piccolo insediamento di versante sito a circa 7 km a sud-ovest del capoluogo, raggiungibile dalla provinciale che collega Camerino a Serravalle di Chienti.

L'insediamento si colloca su un piccolo promontorio ed è descritto nel PUA come caratterizzato da edifici residenziali di circa due piani e, soprattutto lungo i margini dell'abitato che si apre sulla campagna circostante, da edifici dai connotati più rurali e destinati a deposito e altre pertinenze. Gli immobili sono quasi tutti inagibili (cfr. elab. 1.3.3). Si evidenzia la presenza della chiesa di San Cristoforo del XV secolo, restaurata nel 1981 ma non agibile, e per la quale è stata avviata una campagna di raccolta dei frammenti per restaurare il ciclo di affreschi.

Le sedi stradali sono in cattivo stato di manutenzione e asfaltate solo parzialmente (Rel., p. 14).

Il piano attuativo all'esame della conferenza è volto ad una ricostruzione dell'abitato che conservi/ripristinò le caratteristiche dello stato dei luoghi pre-sisma migliorando la qualità delle reti e degli spazi pubblici.

Si tratta di uno strumento sintetico, composto da contenuti sia ricognitivi (inclusa la relazione integrativa di approfondimento geologico) che progettuali. Essendo l'avvio della redazione del piano in esame antecedente all'entrata in vigore del Testo unico della ricostruzione privata (Ord. 130/2022), risulta necessaria una verifica di quanto disposto, in particolare dalle NTA, rispetto a eventuali disallineamenti con il suddetto Testo unico, o refusi (si cita, a titolo esemplificativo, l'art. 1 delle norme tecniche). In merito si rimanda alle Valutazioni finali, voci b) - c).

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. 06 67799200

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. 06 67795118

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. 0746 1741925

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

B) COMPLETEZZA DOCUMENTALE

La documentazione trasmessa, elencata al precedente paragrafo I, è **coerente** con le disposizioni di cui all'art. 11, del DL 189/2016 e degli artt. 106-107 del Testo unico per la ricostruzione privata.

C) UDIENZA PUBBLICA ED ESAME DELLE OSSERVAZIONI

Ai sensi dell'art. 112 del Testo unico della ricostruzione privata, al fine di assicurare l'ampia partecipazione dei cittadini, i comuni maggiormente colpiti dal sisma, e facoltativamente tutti i comuni del cratere, nel corso dei procedimenti riguardanti deliberazioni comunali relative a scelte di pianificazione, indicano l'udienza pubblica, almeno trenta giorni prima della relativa deliberazione del consiglio comunale, dandone ampia pubblicità istituzionale e indicando oggetto e contenuti principali dei provvedimenti da adottare. Ai fini della completezza e della conclusione dell'istruttoria, l'amministrazione comunale deve tenere conto delle osservazioni, indicazioni e proposte formulate nel corso dell'udienza pubblica e motivare adeguatamente l'accoglimento o meno delle osservazioni e delle proposte.

La redazione del PUA è stata condivisa con la popolazione attraverso incontri con gli stakeholders, l'udienza pubblica e la pubblicazione sul sito ufficiale del Comune di Camerino (All. Asseverazioni).

Dopo l'adozione, ai sensi dell'art. 11, comma 4, del d.l. 189/2016, *"il Comune trasmette gli strumenti urbanistici adottati, unitamente alle osservazioni e opposizioni ricevute, al Commissario straordinario per l'acquisizione del parere espresso attraverso la Conferenza permanente di cui all'articolo 16"*. L'art. 16, comma 3 del dl 189/2016 prevede che *"la Conferenza, in particolare, esprime parere obbligatorio e vincolante sugli strumenti urbanistici attuativi adottati dai singoli Comuni entro trenta giorni dal ricevimento della documentazione da parte dei Comuni stessi"*.

Come dichiarato dal Responsabile del Settore Ricostruzione edilizia privata in data 19/9/2023 (documento acquisito con prot. CGRTS-0044167-A-19/03/2023), il Comune di Camerino in data 15/05/2023 ha pubblicato l'avviso riguardante la convocazione dell'udienza pubblica per illustrare i contenuti del piano attuativo, prevista per il 26/05/2023; il verbale dell'udienza pubblica è stato pubblicato in data 30/05/2023. Il Piano attuativo, adottato il 31/07/2023, è stato pubblicato a partire dal 10/08/2023. Entro i termini di pubblicazione del Piano Attuativo in esame **non sono pervenute osservazioni al PUA di Arnano.**

D) DISCIPLINA URBANISTICA E EDILIZIA

Disciplina urbanistica

Il PUA in esame è indicato come conforme alle previsioni del Piano Regolatore vigente, ed escluso dalla VAS e dalla Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi delle disposizioni di cui al DL 189/2016 (All. Asseverazioni).

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

In merito si osserva (dalla Relazione al Piano, p. 10) che la frazione di Arnano è inclusa nella Zona A - *Residenziale di interesse storico-artistico* del PRG di Camerino, la cui attuazione avviene mediante piano di recupero ex legge 457/1978.

La perimetrazione del PUA si sovrappone interamente al “limite zona di recupero” del PRG, ma in qualche tratto si estende ad alcune porzioni dell'adiacente zona agricola “di rispetto stradale e ambientale”.

Ciò premesso, la disposizione contenuta nel quarto comma dell'art. 8 NTA del PUA in ordine al rapporto tra il PUA e il PRG:

“4. Le prescrizioni delle presenti norme tecniche si applicano, fatte salve eventuali disposizioni normative urbanistico-edilizie regionale e nazionali prevalenti, in combinato disposto con quelle del vigente PRG e del Programma Straordinario di Ricostruzione (PSR) che rimangono in vigore per quanto non disciplinato nelle presenti NTA. In caso di contrasto o incompatibilità, prevalgono le presenti norme.”,

rischia di ingenerare confusione in fase applicativa poiché il PUA è lo strumento urbanistico attuativo (che può innovare il PRG) introdotto dalla legge speciale sisma 2016 per le finalità della ricostruzione, mentre il piano di recupero resta uno strumento urbanistico ordinario. In merito si rimanda alle Valutazioni finali, voce j).

L'area è sottoposta a vincolo paesaggistico di cui al DM 31/07/1985 “*Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona dei Piani di Colfiorito e Montelago*”, ma l'abitato – poiché già individuato come zona A di PRG al momento dell'istituzione del vincolo – ne è escluso, come descritto nella *Relazione sul vincolo paesaggistico* allegata al piano.

Il piano attuativo è corredato dal parere della Regione Marche – favorevole con prescrizioni – in merito alla conformità geomorfologica delle previsioni urbanistiche, ai sensi dell'art. 89 D.P.R. n. 380/2001, e alla valutazione di compatibilità idraulica, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 22/2011.

Disciplina edilizia

L'abitato di Arnano è caratterizzato prevalentemente da edifici a 2 piani a destinazione residenziale con pertinenze annesse. Si sottolinea la presenza della chiesa di San Cristoforo del XV secolo, restaurata nel 1981 ma non agibile, per la quale è stata avviata una campagna di raccolta dei frammenti per restaurare il ciclo di affreschi. La relazione al piano (pp. 23-24) illustra le principali vulnerabilità dei sistemi insediativi e delle strutture murarie tipiche del contesto.

Gli immobili sono quasi tutti inagibili (cfr. elab. 1.3.3). Si evidenzia la presenza di alcuni edifici definiti dal PUA come “distrutti con lapidario” (Rel., p. 14; elab. 1.3.3), espressione non chiara soprattutto in merito alla correlazione con gli eventi sismici 2016-2017. In merito si rimanda alle Valutazioni Finali, voce d).

La disciplina edilizia e delle categorie di intervento sugli immobili privati è definita dalle NTA (elab. 1.2) in riferimento al DPR 380/2001 e in coerenza con il Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Camerino – approvato con decreto del Vice Commissario per la Ricostruzione n. 3 del 26 aprile 2022 – alle linee guida per le colorazioni delle facciate del Comune di Camerino e, in generale, alle disposizioni del Piano Regolatore Generale vigente (art. 8 co. 4, art. 29 e art. 36 delle NTA del PUA).

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Si evidenzia l'art. 21 delle NTA sulla *Modifica dell'allineamento degli edifici per l'adeguamento della sede stradale come via di fuga sicura*, che dispone quanto segue: "Per motivi di sicurezza l'amministrazione comunale, durante la ricostruzione, **può richiedere la modifica dell'allineamento degli edifici per l'adeguamento della sezione stradale come via di fuga sicura senza dover ricorrere a modifiche al piano attuativo. In questo caso si farà ricorso a permesso di Costruire convenzionato**". Il piano non include elaborati o contenuti specifici in merito: non sono quindi chiari i tempi o le modalità di tale richiesta rispetto all'iter del progetto di ricostruzione. In merito si rimanda alle Valutazioni Finali, voci k) - l).

Le NTA contengono un abaco normativo degli interventi riguardanti la conservazione e la valorizzazione degli elementi strutturali, morfologici e decorativi degli edifici, ed indicazioni relative all'efficienza energetica e al risparmio energetico degli immobili riparati o ricostruiti nonché sugli spazi aperti di pertinenza (artt. 23-31), oltre a disposizioni relative agli interventi di recupero e riqualificazione delle aree pubbliche e reti tecnologiche (artt. 27-34).

Si evidenzia l'allegato 1 alle NTA, che riporta le raccomandazioni per gli interventi di ricostruzione, adeguamento o miglioramento sismico per gli edifici ubicati nelle perimetrazioni di Arnano, Nibbiano e S. Erasmo, in riferimento ai fenomeni di instabilità che coinvolgono potenzialmente i versanti interessati. Anche qui si riscontrano richiami alla relazione geologica preliminare al piano del 2021 e si rimanda alle Valutazioni finali, voce a).

Gli interventi su immobili e spazi pubblici sono individuati graficamente all'elaborato 1.3.5 da cui si evince l'indicazione alla ristrutturazione edilizia per l'intero abitato, a meno della Chiesa di San Cristoforo e di un ulteriore edificio per i quali è indicato il restauro e risanamento conservativo.

Aggregati e interventi unitari

Il piano, all'elaborato 1.3.4, presenta un'unica voce indicante "aggregati/interventi unitari", equivalenza riscontrabile anche all'art. 8, commi 1 e 2, delle NTA; gli aggregati sono inoltre elencati all'all. 2 alle NTA. Dai documenti di piano **non si evince chiaramente se tali aggregati siano da intendersi come aggregati obbligatori** ai sensi del DL 189/2016 e del Testo unico della ricostruzione privata. Se trattasi di aggregati obbligatori, la delibera di approvazione del PUA dovrà dare atto dell'individuazione degli aggregati, espressa nel PUA con la tavola 2.3.4, ai sensi dell'art. 11, c. 8, del DL 189/2016. L'intervento unitario, fattispecie distinta dall'aggregato, è definita ai sensi degli artt. 13 e 14 del Testo unico. In merito si rimanda alle Valutazioni Finali, voce e).

Cantierizzazione, tempi e fasi

Il PUA fornisce indicazioni preliminari sui cantieri e sulle fasi della ricostruzione (p. 29 della Relazione e artt. 11-15 delle NTA) volte in particolare ad indirizzare le attività di gestione in sicurezza dei cantieri, del riciclo e smaltimento delle macerie, e delle norme igienico-sanitarie.

La realizzazione e l'adeguamento delle reti tecnologiche si prevede in concomitanza con i cantieri privati (Rel., p. 29).

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzioneisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

E) INTERVENTI PUBBLICI

Gli interventi pubblici del PUA in oggetto sono volti a migliorare la dotazione di infrastrutture ed attrezzature di prossimità a servizio della popolazione (NTA, artt. 32-34; Rel., pp. 28-29; elab. 1.3.5): riguardano principalmente l'adeguamento e l'ampliamento delle reti tecnologiche, ed il ripristino e riqualificazione delle aree pubbliche e degli arredi urbani

È prevista una piazza, di circa 220 mq, attrezzature per gioco bimbi all'estremità sud della frazione, e il rifacimento delle pavimentazioni stradali – oggi solo asfaltate ma fortemente degradate – in pietra locale; la relazione indica, per gli spazi pubblici, l'intervento su una “pertinenza” non ulteriormente dettagliato, ed il restauro dei lavatoi (rappresentati nell'elab. 1.3.2); sebbene manchi una rappresentazione grafica delle aree interessate, la pertinenza descritta è ipotizzabile appartenga alla Chiesa, come descritto a p. 28 della relazione: “*Sarà recuperata l'area di pertinenza della chiesa [...] Sia la piazza che il verde di pertinenza della chiesa saranno dotati di elementi di arredo urbano come per esempio panchine, cestini portarifiuti, fioriere e rastrelliere*”.

In merito allo stato attuale delle reti, l'elaborato 1.2.3 rappresenta la rete di distribuzione dell'acquedotto; l'art. 33 delle NTA descrive le reti elettrica e telefonica come aeree. Il piano prevede quindi l'interramento della rete elettrica e telefonica e la predisposizione di una rete di comunicazione ad alta velocità, il miglioramento dell'illuminazione pubblica e la realizzazione della rete di distribuzione del metano con una nuova centralina di rigassificazione. Non sono presenti indicazioni progettuali specifiche relative alle reti acquedottistica e fognaria. A tal proposito, si ricorda che il Genio Civile ha espresso specifiche prescrizioni in merito alla ricostruzione delle reti di smaltimento delle acque nell'espressione del proprio parere ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001.

Si rimanda alle *Valutazioni Finali*, voce f).

F) PRIMA VALUTAZIONE DEI COSTI

Il PUA è corredato da una prima valutazione del costo della ricostruzione delle aree perimetrate, relativo sia ai costi della ricostruzione privata che pubblica, indicati nella relazione al Piano (pp. 29-31). Si evidenzia la presenza della stima dell'intervento sull'area detta “pertinenza”, non individuata in alcun elaborato grafico.

Si rimanda alle *Valutazioni Finali*, voci g) e m).



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

III. VALUTAZIONI FINALI

Ad esito della verifica di coerenza della documentazione esaminata con la disciplina commissariale in materia di piani e programmi della ricostruzione, si rimettono all'attenzione del Dirigente, per l'espressione del parere di competenza, le seguenti valutazioni conclusive:

- a) la Relazione generale (elab. 1.1) e le NTA (elab. 1.2) non sono aggiornate con gli esiti definitivi delle indagini geologiche condotte in campo e rappresentati dalla Relazione Geologica Integrativa (elab. 1.1.1);
- b) nelle disposizioni del PUA sono presenti riferimenti normativi non aggiornati al Testo unico della ricostruzione privata;
- c) non sono identificati gli elaborati prescrittivi e quelli di indirizzo;
- d) l'espressione "edifici distrutti con lapidario" presente nei documenti non è chiara ai fini del piano;
- e) il piano non chiarisce se la rappresentazione degli aggregati sugli elaborati esprima l'identificazione (già effettuata con precedenti atti o da effettuare) di aggregati obbligatori - nel qual caso la delibera di approvazione del PUA dovrà darne espressamente atto ai sensi dell'art. 11, co. 8, DI 189/2016 - oppure un indirizzo volto ad incentivare la progettazione unitaria degli interventi. In ogni caso: i) le definizioni e le modalità di identificazione di aggregati, interventi unitari e UMI riportate nei documenti del PUA devono risultare coerenti con la vigente disciplina sulla ricostruzione, che il PUA non può derogare; ii) anche in assenza di formale identificazione di aggregati, eventuali indicazioni di coordinamento (ad esempio di configurazione degli esterni e/o di gestione di cantieri limitrofi) possono essere comunque fornite dalle NTA del piano;
- f) il "Quadro Tecnico Economico" della Relazione (elab. 1.1, p. 29) descrive interventi pubblici su "aree pertinentziali" non individuate graficamente;
- g) dal quadro delle opere pubbliche non si evince con chiarezza se esso comprende, e quali siano, gli interventi già finanziati o inseriti in altri strumenti di programmazione (compresi fondi PNC e Fondi Sisma) presenti nell'area perimetrata;
- h) il PUA deve essere coerente con il PSR di Camerino nelle parti di quest'ultimo che riguardi l'area perimetrata;
- i) il Comune è tenuto a dare espressamente atto nella delibera di approvazione del PUA dell'aggiornamento degli elaborati in ottemperanza alle prescrizioni e indicazioni espresse dalla conferenza permanente, allegando se necessario documentazione integrativa;

Si precisa inoltre:

- j) con riferimento al quarto comma dell'art. 8 delle NTA, non risulta chiaro, ai fini applicativi della norma, il rapporto tra il PUA e il piano di recupero previsto dal PRG, compresenti negli elaborati grafici, di cui si afferma la validità in "combinato disposto", tenuto conto delle diverse finalità dei due strumenti - il PUA per la ricostruzione, il PRG per l'attività urbanistica ordinaria - anche con riferimento alle porzioni di territorio appartenenti alla zona agricola del PRG ed incluse nella perimetrazione del PUA.

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

In ogni caso, considerata l'esiguità dell'area abitata, il ricorso a ulteriori, futuri strumenti urbanistici preventivi dovrebbe essere limitato ai soli casi di effettiva necessità di variante urbanistica, tenendo conto che limitate variazioni dello stato originario possono essere conseguite con strumenti semplificati quali il permesso di costruire convenzionato;

- k) per le finalità espresse all'art. 21 NTA, risulta di dubbia attuabilità un riallineamento di edifici per motivi di sicurezza che l'amministrazione possa richiedere "durante la ricostruzione", dal momento che il PUA non individua in questa fase specifici obiettivi, anche a beneficio degli eventuali soggetti privati coinvolti. In merito si ricorda che nell'ambito della ricostruzione "conforme" sono consentite con S.c.i.a. edilizia modifiche dello stato originario anche in ordine alla "collocazione" del sedime dei fabbricati, mentre in tutti i casi in cui le esigenze di urbanizzazione possano essere soddisfatte con una modalità semplificata, è possibile il rilascio di un permesso di costruire convenzionato, ai sensi dell'art. 28-bis del Testo unico dell'edilizia;
- l) in caso di eventuali rimodulazioni planivolumetriche degli immobili rispetto allo stato pre-sisma introdotte dal PUA, è sempre garantito il diritto alla ricostruzione delle volumetrie originarie legittime danneggiate dal sisma, nei limiti del contributo ammesso ai sensi delle vigenti disposizioni;
- m) i costi della ricostruzione pubblica e privata nel piano attuativo, calcolati nel PUA su base parametrica ai sensi dell'art. 4, comma 3, dell'ordinanza 39/2017, hanno valore esclusivamente ai fini statistici, sono funzionali alla stima sintetica e complessiva dei costi della ricostruzione dell'area perimetrata e non determinano alcun diritto in capo ai proprietari. Il soddisfacimento dei diversi fabbisogni descritti dal PUA seguirà le opportune forme e procedure di cui all'art. 14 del DL 189/2016 per la ricostruzione pubblica, e di cui alle ordinanze commissariali per la ricostruzione privata. Gli interventi che non si configurano come attività di ricostruzione post-sisma rappresentano interventi di nuova pianificazione/rigenerazione urbana. Il PUA contiene la previsione delle risorse occorrenti all'amministrazione comunale per eventuali espropri ai sensi dell'art. 107, co. 5, del Testo unico della ricostruzione privata.
- n) come espresso all'art. 5 delle NTA, l'individuazione cartografica degli edifici non costituisce titolo di legittimità degli immobili. L'approvazione del PUA fa salva ogni necessaria verifica ai sensi della legislazione vigente in materia, sia ordinaria che speciale;
- o) qualsivoglia parere o autorizzazione per interventi in ambiti sottoposti a tutela è necessaria laddove prescritta dalle norme e ordinanze vigenti.

Roma, 10/10/2023

I Funzionari istruttori

Servizio Tecnico per gli interventi di ricostruzione
AREA URBANISTICA
Arch. Chiara Santoro

Arch. Grazia Di Giovanni

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.recostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

ANALISI DOCUMENTALE GEOLOGIA – GEOMORFOLOGIA – IDROGEOLOGIA – MICROZONAZIONE SISMICA – VINCOLI PAI - PIANO ATTUATIVO COMUNE DI CAMERINO LOCALITA' ARNANO

DOCUMENTAZIONE ACQUISITA ED ESAMINATA DI INTERESSE GEOLOGICO

- 1.1.1 Relazione geologica integrativa
- 1.4 Cartografie geologia – geomorfologia – idrogeologia
 - 1.4.1 Inquadramento geologico
 - 1.4.2 Inquadramento geomorfologico
 - 1.4.3 Inquadramento idrogeologico
 - 1.4.4 Stralcio P.A.I. - I.F.F.I.
 - 1.4.5 Indagini reperite
 - 1.4.6 Delimitazione area con indizi morfologici di instabilità

ANALISI E VALUTAZIONI

La documentazione geologica-geomorfologica redatta per il piano attuativo per la località Arnano del Comune di Camerino illustra le condizioni di pericolosità geologica e sismica dell'area.

L'abitato di Arnano (tav. 6.1) è ubicato in corrispondenza dei depositi detritici di natura prevalentemente ghiaioso-sabbiosa che ricoprono il versante orientale di M.te Igno, appartenenti al Sintema di Matelica (MTIa – Pleistocene superiore). Tali depositi poggiano in discordanza sul substrato marnoso-calcareo della Formazione della Scaglia Cinerea.

Dal punto di vista morfologico l'abitato è ubicato alla base del versante orientale di M.te Igno ad una quota variabile tra i 640 ed i 700 m slm, inciso alla base dal tratto apicale del T. Palente. L'area è caratterizzata principalmente da forme di accumulo legate all'azione fluvio-glaciale di versante con estese coperture detritiche che si sviluppano lungo il fronte del sovrascorrimento di Monte Cavallo - Monte Primo.

Dall'analisi della carta del rischio idrogeologico del vigente P.A.I. Piano di Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale delle Marche (adottato con Delib. Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 42 del 7/5/2003 e succ. modif. e integrazioni), attualmente in fase di aggiornamento (approvato in prima adozione con

af/gs

Sede istituzionale Palazzo Wedekind Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 667799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

DCI n. 68 del 08/08/2016), risulta che l'ambito soggetto al piano attuativo non è perimetrato a rischio frana o esondazione (tav. 6.4). E' stato inoltre verificato che tale ambito non è soggetto a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 3267 del 30 dicembre 1923 e della L.R. n. 6 del 23 febbraio 2005.

Dal punto di vista geologico *s.l.* questa Struttura condivide in linea generale le valutazioni geologiche contenute nella documentazione tecnica presentata ed evidenzia l'assenza di elementi di instabilità attivi o potenziali.

PRESCRIZIONI

Per tutte le aree oggetto di ricostruzione si potrà procedere in base a quanto previsto dagli studi di microzonazione sismica e/o con approfondimenti di risposta sismica locale (RSL) da eseguirsi soltanto per aree omogenee senza inutili ripetizioni in modo da ottimizzarne il numero.

Rieti, 06.10.2023

I funzionari

Gianni Scaella

Alessandro Formica

af/gs
af/gs

Sede istituzionale Palazzo Wedekind Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 667799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Parere

Il Dirigente del Servizio Tecnico per gli interventi di ricostruzione, con riferimento al

Piano Urbanistico Attuativo della località Arnano del Comune di Camerino

Soggetto attuatore: Comune di Camerino (MC)

Adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 31-07-2023

Richiamati gli esiti della verifica di coerenza dell'Area Urbanistica e l'allegato contributo tecnico dell'Ufficio Geologico a cui si rimanda integralmente in quanto parte integrante e sostanziale del presente atto, **esprime**

Parere favorevole con le seguenti

Prescrizioni

- Per tutte le aree oggetto di ricostruzione si potrà procedere in base a quanto previsto dagli studi di microzonazione sismica e/o con approfondimenti di risposta sismica locale (RSL) da eseguirsi soltanto per aree omogenee in modo da ottimizzarne il numero evitando ripetizioni.
- Aggiornare la Relazione generale (elab. 1.1) e le NTA (elab. 1.2) con gli esiti rappresentati dalla Relazione Geologica Integrativa (elab. 1.1.1) ed assicurare coerenza tra i contenuti dei due documenti.
- Verificare eventuali refusi ed incongruenze tra le disposizioni del piano ed il Testo unico della ricostruzione privata; se necessario, aggiornare la documentazione del PUA.
- Chiarire quali siano gli elaborati e/o i contenuti prescrittivi del PUA.
- Chiarire per le finalità del piano l'espressione "*edifici distrutti con lapidario*".
- Chiarire se la rappresentazione degli aggregati sugli elaborati esprima l'identificazione (già effettuata con precedenti atti o da effettuare) di aggregati obbligatori - nel qual caso la delibera di approvazione del PUA dovrà darne espressamente atto ai sensi dell'art. 11, co. 8, DI 189/2016 - oppure un indirizzo volto ad incentivare la progettazione unitaria degli interventi. In ogni caso: i) le definizioni e le modalità di individuazione di aggregati e interventi unitari riportate nei documenti del PUA devono risultare coerenti con la vigente disciplina sulla ricostruzione, che il PUA non può derogare; ii) anche in assenza di formale identificazione di aggregati/interventi unitari, eventuali indicazioni di coordinamento (ad esempio di configurazione degli esterni e/o di gestione di cantieri limitrofi) possono essere comunque fornite dalle NTA.
- Localizzare negli elaborati grafici le aree "pertinenziali" interessate da interventi pubblici indicate nel paragrafo "Quadro Tecnico Economico" della Relazione (elab. 1.1, p. 29).

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

- Integrare i contenuti relativi alle opere pubbliche con gli interventi eventualmente già finanziati o inseriti in altri strumenti di programmazione, ivi compresi i fondi PNC e Fondi Sisma per la rigenerazione urbana, presenti nell'area perimetrata.
- Assicurare coerenza tra il presente PUA ed il PSR del Comune di Camerino, ove pertinente.
- Nella delibera di approvazione del PUA il Comune dà espressamente atto dell'aggiornamento degli elaborati in ottemperanza alle prescrizioni e indicazioni espresse dalla conferenza permanente, allegando se necessario documentazione integrativa.

Precisazioni

- Con riferimento al quarto comma dell'art. 8 delle NTA, non risulta chiaro, ai fini applicativi della norma, il rapporto tra il PUA e il piano di recupero previsto dal PRG, compresenti negli elaborati grafici, di cui si afferma la validità in "combinato disposto", tenuto conto delle diverse finalità dei due strumenti - il PUA per la ricostruzione, il PRG per l'attività urbanistica ordinaria - anche con riferimento alle porzioni di territorio appartenenti alla zona agricola del PRG ed incluse nella perimetrazione del PUA. Il Comune può valutare l'opportunità di chiarire in tal senso il testo normativo.

In ogni caso, considerata l'esiguità dell'area abitata, il ricorso a ulteriori, futuri strumenti urbanistici preventivi dovrebbe essere limitato ai soli casi di effettiva necessità di variante urbanistica, tenendo conto che limitate variazioni dello stato originario possono essere conseguite con strumenti semplificati quali il permesso di costruire convenzionato.

- Per le finalità espresse all'art. 21 delle NTA, risulta di dubbia attuabilità un riallineamento di edifici per motivi di sicurezza che l'amministrazione possa richiedere "durante la ricostruzione", se i casi attenzionati non sono individuati negli elaborati del PUA, anche a beneficio degli eventuali soggetti privati coinvolti. In merito si ricorda che nell'ambito della ricostruzione "conforme" sono consentite con S.c.i.a. edilizia modifiche dello stato originario anche in ordine alla "collocazione" del sedime dei fabbricati, mentre in tutti i casi in cui le esigenze di urbanizzazione possano essere soddisfatte con una modalità semplificata, è possibile il rilascio di un permesso di costruire convenzionato, ai sensi dell'art. 28-bis del Testo unico dell'edilizia.
- In caso di eventuali rimodulazioni planivolumetriche degli immobili rispetto allo stato pre-sisma introdotte dal PUA, è sempre garantito il diritto alla ricostruzione delle volumetrie originarie legittime danneggiate dal sisma, nei limiti del contributo ammesso ai sensi delle vigenti disposizioni.
- I costi della ricostruzione pubblica e privata nel piano attuativo, calcolati nel PUA su base parametrica ai sensi dell'art. 4, comma 3, dell'ordinanza 39/2017, hanno valore esclusivamente ai fini statistici, sono funzionali alla stima sintetica e complessiva dei costi della ricostruzione dell'area perimetrata e non determinano alcun diritto in capo ai proprietari. Il soddisfacimento dei diversi fabbisogni descritti dal PUA seguirà le opportune forme e procedure di cui all'art. 14 del DL 189/2016 per la ricostruzione pubblica, e di cui alle ordinanze commissariali per la ricostruzione privata. Gli interventi che non si configurano come attività di ricostruzione post-sisma rappresentano interventi di nuova pianificazione/rigenerazione urbana. Il PUA contiene la previsione delle risorse occorrenti all'amministrazione comunale per eventuali espropri ai sensi dell'art. 107, co. 5, del Testo unico della ricostruzione privata.

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

- Come espresso all'art. 5 delle NTA, l'individuazione cartografica degli edifici non costituisce titolo di legittimità degli immobili. L'approvazione del PUA fa salva ogni necessaria verifica ai sensi della legislazione vigente in materia, sia ordinaria che speciale.
- Qualsivoglia parere o autorizzazione per interventi in ambiti sottoposti a tutela è necessaria laddove prescritta dalle norme e ordinanze vigenti.

Il presente parere è rimesso al Commissario Straordinario nella sua qualità di Presidente della conferenza permanente ai sensi dell'art. 82 dell'ordinanza commissariale n. 130/2022 e s.m.i.

Il Dirigente

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Ing. Andrea Crocioni



ANDREA
CROCIONI
11.10.2023
18:44:05
GMT+02:00

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it

Al Commissario Straordinario per la Ricostruzione
PEC: comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it

Oggetto: **O.C.S.R. n.130/2023 ex O.C.S.R. n.39/2017 e s.m.i., Comune di CAMERINO (MC) – Conferenza Permanente in modalità telematica ex. art. 16 D.L. n.189/2016 “Piano Attuativo per la Ricostruzione Loc. Arnano”. Parere.**

Cod. fascicolo: 490.30/2018/USR/7

Con riferimento alla documentazione concernente il Piano urbanistico attuativo della Frazione di **Arnano** del Comune di **CAMERINO (MC)**, pervenuta all'USR con nota acquisita al proprio prot. n.106490 del 28/09/2023 e con la quale il Commissario Straordinario ha convocato la Conferenza Permanente relativa al medesimo Piano;

Vista l'O.C.S.R. n.130/2022 “Approvazione del Testo unico della ricostruzione privata”, in vigore dal 01/01/2023, la quale ha abrogato l'O.C.S.R. n.39/2017 relativa ai “Principi di indirizzo per la pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nei centri storici e nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016”;

Considerato che l'aggiudicazione dei servizi di progettazione è avvenuta nel maggio 2021, pertanto gli elaborati di Piano sono stati redatti conformemente a quanto previsto dall'O.C.S.R. n.39/2017;

Preso atto che l'avvio del procedimento del Piano urbanistico in oggetto, redatto ai sensi dell'art. 11 D.L. n.189/2016 e ss.mm.ii, coincide con l'adozione dello stesso da parte Soggetto attuatore avvenuta con Delibera di Consiglio Comunale n.37 in data 31/07/2023;

L'USR rilascia il presente parere, con riferimento all'art.11 del D.L. n.189/2016 e ss.mm.ii, all'O.C.S.R. n.130/2022 e all'allegato 12 della medesima ordinanza, considerando che il Testo unico della ricostruzione privata ha recepito le disposizioni dell'ex O.C.S.R. n.39/2017, andandone a confermare i principi di indirizzo e gli elementi della pianificazione attuativa dei centri e nuclei storici danneggiati dal sisma.

L'ambito territoriale del Piano risulta coerente con l'allegato “A” del decreto del Vice Commissario delegato per gli interventi di ricostruzione post-sisma 2016 n.25 del 05/11/2019, di approvazione della perimetrazione ai sensi dell'O.C.S.R. n.25/2017.

Relativamente a quanto indicato ai commi 3 e 7 dell'articolo 11 del D.L. n.189/2016 e s.m.i., nonché all'allegato 12 dell'O.C.S.R. n.130/2022, per quanto di competenza sono stati analizzati i seguenti contenuti

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

del Piano Urbanistico Attuativo di Arnano, che hanno permesso di giungere ad una valutazione sufficientemente documentata:

- ***indicazione dei danni subiti dagli immobili e dalle opere:*** presente, nella Tavola 1.3 “Cartografie di Piano Urbanistico” - elaborato 3 “Valutazione dell’edificato”, in cui si riporta l’esito dell’agibilità definito dalla scheda AeDES e l’analisi del degrado pre e post sisma;
- ***definizione dell’assetto planivolumetrico:*** presente, la Tavola 1.3 “Cartografie di Piano Urbanistico” - elaborato 2 “Caratteri dell’edificato”, in legenda riporta apposita retinatura per individuare il numero di piani degli edifici;
- ***disposizioni normative di attuazione:*** presenti nella Tavola 1.2 “Norme Tecniche di Attuazione”, e dalla loro analisi emerge quanto segue:
 - l’art. 23 introduce prescrizioni di carattere generale (a titolo esemplificativo “eliminazione degli elementi delle reti tecnologiche dalle facciate degli edifici” o “miglioramento della efficienza energetica”), le quali sembrerebbero imporre un obbligo generalizzato di agire in tal senso per qualsiasi categoria d’intervento prevista dal D.P.R. n. 380/2001. **Al riguardo può essere opportuno rendere le NTA del presente Piano, coerenti con lo “Schema di RET (Regolamento Edilizio Tipo)” della Regione Marche, ovvero inserire tali prescrizioni solo “In occasione di rinnovo di tali impianti” (rif. art. 61 co.6).**
 - per l’art. 26 vale analoga osservazione, in quanto lo stesso impone (“è fatto obbligo di”) effettuare interventi quali “miglioramento caratteristiche di antisismicità dei tetti”;
 - nel Titolo III “modalità di intervento”, per gli interventi di “Manutenzione ordinaria e Manutenzione straordinaria” viene indicato l’ambito di applicazione su tutti gli edifici, mentre quelli di “Restauro e risanamento conservativo e Ristrutturazione Edilizia”, non viene fornita analoga specifica; **si chiede di valutare l’opportunità di chiarire gli ambiti di applicazione di tutte le categorie di intervento;**
- ***sintesi degli interventi proposti:*** presente, nella Tavola 1.1 “Relazione Generale”, al paragrafo 5 “Criteri e modalità di intervento”, dove si elencano i principi su cui si baserà la ricostruzione degli immobili e al paragrafo 6 “Interventi di riqualificazione/miglioramenti degli spazi pubblici”, dove si indicano gli interventi proposti per le aree pubbliche;
- ***prima valutazione dei costi:*** presente, nella Tavola 1.1 “Relazione Generale” paragrafo 8 “Quadro Tecnico Economico (QTE)”, dove si indicano i costi per il ripristino dell’infrastruttura stradale insieme alle reti tecnologiche sottostanti e quelli per le altre opere pubbliche presenti, che vengono individuate nell’arredo urbano, nell’area gioco per bimbi e nel restauro dei lavatoi;

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

- **volumetrie, superfici e destinazioni d'uso degli immobili:** presente, le superfici degli immobili privati sono riportate al paragrafo 8 "Quadro Tecnico Economico (QTE)" della "Relazione Generale", divisi per ogni singolo immobile, identificato catastalmente con foglio e particella. Le destinazioni d'uso e il numero dei piani degli edifici sono individuate graficamente nell'elaborato n.2 "Caratteri dell'edificato", della tavola 1.3 "Cartografie di piano urbanistico", con le seguenti tipologie: residenza, residenza con giardino, chiesa, garage, deposito, lavatoio, lapidario e senza dato;
- **individuazione delle unità minime d'intervento (UMI):** presente, nell'elaborato 1.3 "Cartografie di piano urbanistico" – elaborato 4 "isolati, aggregati edilizi e unità minime di intervento". Vengono individuati n.12 aggregati edilizi. **Si precisa che è necessario chiarire se gli aggregati individuati siano obbligati dal Comune (ed in tal caso è opportuno rimandare esplicitamente alla norma vigente in materia e alla deliberazione consiliare di approvazione), oppure siano di natura volontaria;**
- **individuazione dei soggetti esecutori degli interventi:** presente, individuati dall'elaborato 1.2 "Norme Tecniche di Attuazione", al titolo II "Modalità di Attuazione" in cui, all'articolo 7, si indica l'amministrazione comunale quale soggetto attuatore degli interventi su spazi pubblici e su edifici di proprietà, nonché in casi in cui la stessa ritenga di intervenire per rilevante e preminente interesse pubblico. Inoltre si indicano i proprietari privati o altri soggetti abilitati quali esecutori degli interventi su altri immobili, ai sensi della normativa vigente;
- **procedure e criteri per l'attuazione del Piano:** presente, nell'elaborato 1.1 "Relazione Generale" e nell'elaborato 1.2 "Norme Tecniche di Attuazione". Nella Relazione Generale al capitolo 7 "Tempi di attuazione del piano e priorità d'intervento", si prevede che la realizzazione e l'adeguamento delle reti tecnologiche vadano eseguiti in concomitanza con le opere relative agli edifici privati ed è presente un cronoprogramma di attuazione del piano. Nelle "Norme Tecniche di Attuazione" al Titolo II "Modalità di attuazione" in particolare all'art. 11 "Gestione, tempistica e sicurezza del cantiere" si dispone che in fase di progettazione degli interventi di restauro/ricostruzione, l'Amministrazione Comunale metta in comunicazione i diversi coordinatori di cantieri limitrofi in grado di generare interferenze e pericoli gli uni verso gli altri, in modo da definire di comune accordo misure di coordinamento, di cooperazione e di predisporre le conseguenti idonee misure di sicurezza;

Con riferimento all'aspetto partecipativo ai sensi dell'art. 112 della O.C.S.R. n.130/2022, si evidenzia che sono stati indicati elementi comprovanti il processo, in particolare nella Delibera di Consiglio Comunale n.37 del 31/07/2023 di adozione del Piano Attuativo, e nella asseverazione del Responsabile del Settore Ricostruzione edilizia privata, circa il pieno rispetto di quanto previsto dall'articolo sopracitato. Nello

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

specifico tale asseverazione richiama gli incontri effettuati e le pubblicazioni online sul sito istituzionale del Comune e sui social network.

Stante quanto sopra, si esprime **parere favorevole** circa i contenuti del Piano urbanistico attuativo della frazione di Arnano del Comune di Camerino, che risultano sufficienti a garantire l'attuazione del processo di ricostruzione pubblica e privata senza comportare rallentamenti e/o generare interferenze.

Cordiali saluti

Il Dirigente
Settore Ricostruzione Pubblica
Maurizio Paulini

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Prot. N.
Camerino, 9/11/2023

Alla Conferenza Permanente
Struttura del Commissario Straordinario Sisma 2016
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

e p.c.
conferenzapermanente.sisma2016@governo.it

Arch. Claudia Coccetti
c.coccetti@governo.it

OGGETTO: *Conferenza Permanente* ex art. 16 DL 189/2016 e Ordinanza Commissariale n. 130/2022 e s.m.i., artt. 106-107 – Riunione del 12/10/2023 per espressione pareri ex art. 11 del DL 189/2016 ed art. 81 dell'OC 130/2022 sul **Piano Urbanistico Attuativo della località Arnano - Comune di Camerino: Assenso ai contenuti e sottoscrizione del Verbale n. 3**

Con nota prot. n. CGRTS-0045394-P del 28/09/2023 il Commissario Straordinario del Governo per il sisma 2016 ha convocato la Conferenza Permanente per l'espressione dei pareri ex art. 11 del DL 189/2016 ed art. 81 dell'OC 130/2022 sul **Piano Urbanistico Attuativo della località Arnano del Comune di Camerino**, per il giorno 12/10/2023, alle ore 12:15.

La sottoscritta, arch. Valentina Gagliardi, ha partecipato alla Conferenza in oggetto quale delegata della società Contram SpA (di cui alla delega del 12/10/2023 del Presidente Dott. Stefano Belardinelli).

In data 6/11/2023 il segretario verbalizzante della Conferenza, arch. pianif. Grazia Di Giovanni, ha trasmesso alla sottoscritta il *Verbale n. 3* della seduta in oggetto ai fini della firma digitale del documento.

La sottoscritta è impossibilitata a procedere alla firma digitale a causa di malfunzionamenti tecnici: dato il perdurare del problema informatico, **con la presente approva e sottoscrive i contenuti del Verbale n. 3 della seduta del 12/10/2023 della Conferenza Permanente in oggetto, allegato alla presente, per il proseguo di competenza.**

Camerino 09/11/2023

Arch. Valentina Gagliardi



ST/CM/Mam-Pn

A.S.S.M. S.p.A.
Fascicolo: ST - Verso: Usc
Prot. n° 0006547
Data Protocollo: 10/10/2023



Spett.le

Struttura del Commissario Straordinario del Governo
per la Ricostruzione nei territori interessati dal sisma a
far data dal 24 agosto 2016

conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

alla c.a. Commissario Straordinario del Governo –
Sen. Avv. Guido Castelli

COMUNE DI CAMERINO - Settore Sisma
Ricostruzione privata del Comune di Camerino
protocollo@pec.comune.camerino.mc.it

Oggetto: CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITÀ TELEMATICA ex.
Art. 16 D.L. 189/2016 - D.L. 189/2016, art. 11, e O.C. n. 130/2022, artt.
106-107. "Piano Urbanistico Attuativo della località Arnano – Comune di
Camerino". Soggetto Attuatore: Comune di Camerino (MC).
Parere di competenza.

Con riferimento alla conferenza dei servizi di cui in oggetto, relativamente alle interferenze tra le reti del Servizio Idrico Integrato (acquedotto e fognatura) e le opere in progetto, si esprime parere favorevole, condizionato alle seguenti prescrizioni: sia per il servizio acquedotto che per la fognatura, in base alla cartografia disponibile, non risultano reti particolarmente consistenti; tuttavia, tenuto conto che il grado di dettaglio e la precisione delle informazioni contenute nei supporti informatici o cartacei è basso e che è stata accertata sul posto la presenza di una rete fognaria mista locale, mai precedentemente censita, alleghiamo una planimetria dei sottoservizi della zona come disponibile, a scopo indicativo.

Per quanto riguarda il servizio acqua potabile, è necessario che nel rifacimento dei sottoservizi si tenga conto dell'ubicazione e della condizione di inaccessibilità della sorgente che alimenta esclusivamente la frazione, affinché venga realizzata una via di accesso che consenta a personale e mezzi di raggiungerla.

Inoltre, poiché essa è priva di impianti di illuminazione e disinfezione, si doti il manufatto dell'alimentazione elettrica; il fabbricato della sorgente è di modeste dimensioni e stato di conservazione; è necessario se ne preveda la sistemazione e ampliamento.

Analoga ipotesi progettuale deve essere ipotizzata per il serbatoio di carico che dovrà distribuire il servizio nella frazione, sia per quanto riguarda lo stato di conservazione edile che l'alimentazione elettrica.

Pag.1%



assm – Azienda Specializzata Settore Multiservizi SpA

ELETTRICITÀ • GAS METANO • SERVIZIO IDRICO INTEGRATO • TRASPORTI E PARCHEGGI • TERME • PISCINA
Via Roma, 36 62029 TOLENTINO (MC) – Tel. 0733/95601 – Fax 0733/956024 – pec: segreteria.assm@legalmail.it – Codica Fiscale e P.IVA 01210690432 capitale
sociale € 27.613.000,00 i.v. - numero iscrizione Registro Imprese CCIAA di Macerata 01210690432 - Società soggetta a coordinamento e controllo da parte del
Comune di Tolentino
www.assm.it - segreteria@assm.it

Segue da pag. 1

Successivamente al rinnovamento delle reti di sottoservizi, nella fase di intervento sugli edifici pubblici e privati, dovrà essere presentata richiesta di sopralluogo del ns. personale tecnico-operativo per l'esecuzione dei nuovi allacciamenti di utenza, con specifica delle finalità e potenzialità, ai fini della realizzazione di alloggi contatori secondo ubicazione, le dimensioni e prescrizioni tecniche previste dal Regolamento di distribuzione del servizio dell'ATO3 Macerata Marche-Centro e come contenuto nella precedente nota dell'Ente prot. 1118/2019.

Per quanto riguarda la realizzazione degli impianti interni delle unità immobiliari da realizzare si precisa che, conformemente a quanto stabilito dal Regolamento del Servizio S.I.I., dal regolamento edilizio e tenuto conto delle modalità di esecuzione degli allacci all'acquedotto nel Comune di Camerino, ogni nuova fornitura idrica dovrà essere dotata di idoneo serbatoio di accumulo e di autoclave, in modo da garantire un sufficiente accumulo giornaliero (pari a 500 lt per un'utenza domestica), nel caso si dovessero rendere necessarie turnazioni nell'erogazione del servizio.

Per quanto riguarda il servizio depurazione e fognatura, come già anticipato sopra, si conferma che nella frazione sono esistenti alcuni tratti di condotta fognaria, le cui caratteristiche e destinazione restano da verificare, che non risultano censiti nella cartografia disponibile, di essi sarà necessario tenere conto nella fase progettuale di rifacimento dei sottoservizi.

La rete delle acque bianche, che non rientra nelle competenze della Scrivente, dovrà essere separata da quella delle nere e conferire le acque raccolte ad un corpo idrico recettore presente in zona.

Infine, la rete delle acque nere dovrà collettare i reflui ad un impianto di trattamento adeguato, attualmente assente nella zona, in modo che le acque di scarico possano essere idoneamente trattate prima di essere reimmesse in natura.

Pertanto, a corredo della documentazione di progetto degli edifici da ricostruire o ristrutturare, dovranno essere presentati tutti i documenti relativi al "Parere preventivo sullo schema fognario". L'istanza potrà essere scaricata direttamente dal sito www.assm.it, nella sezione dedicata al Servizio Idrico Integrato - Informazioni e documenti.

Ogni appuntamento per sopralluoghi, potrà essere richiesto al ns Ufficio Commerciale, direttamente presso la Sede di via Roma 36, al recapito telefonico diretto 800 / 050711, ovvero all'indirizzo mail area.clienti@assm.it.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale
(ing. Sandro Meschini)



All.: planimetrie sottoservizi Arnano



assm – Azienda Specializzata Settore Multiservizi SpA

ELETTRICITA' • GAS METANO • SERVIZIO IDRICO INTEGRATO • TRASPORTI E PARCHEGGI • TERME • PISCINA
Via Roma, 36 62029 TOLENTINO (MC) – Tel. 0733/95601 – Fax 0733/956024 – pec: segreteria.assm@legalmail.it – Codice Fiscale e P.IVA 01210690432 capitale sociale € 27.613.000,00 i.v. - numero iscrizione Registro Imprese CCIAA di Macerata 01210690432 - Società soggetta a coordinamento e controllo da parte del Comune di Tolentino
www.assm.it - segreteria@assm.it

ASSM - Stampa non in scala



Legenda

- Aq Serbatoi
- Aq Sorgenti
- Aq Misuratori
- Aq Pompe
- Aq Pozzi
- Aq Riduttori Pressione
- Aq Complessi

Aq Interventi

- <all other values>
- Esercizio
- Fuori esercizio
- Aq Segnalazione cavi
- Aq Cartelli segnaletici
- Aq Sezioni
- Aq Altri gestori
- Aq Rete orti

Aq Adduzione

- <all other values>
- Esercizio
- Fuori esercizio

Scala
1:4,514



Data: 7/14/2023



SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI MACERATA

Alla **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**
*Il commissario Straordinario del Governo ai fini della
ricostruzione nei territori interessati dagli eventi
sismici a far data dal 24 Agosto 2016*

PEC: conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

Oggetto: CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITÀ TELEMATICA
ex. Art. 16 D.L. 189/2016 D.L.189/2016, art. 11, e O.C. n. 130/2022, artt.
106-107. **"Piano Urbanistico Attuativo della località Arnano –
Comune di Camerino". Soggetto Attuatore: Comune di Camerino
(MC).**

(rif. Vs. prot. n. 45394 del 28/09/2023 acquisito al prot. ARPAM con il n.
32873 del 28/09/2023).

Invio PARERE per Conferenza Permanente del 12/10/2023.

In riferimento alla documentazione disponibile al link riportato nella nota in oggetto,
si rileva che il progetto in esame consiste nella ricostruzione del nucleo abitato di
Arnano, frazione del territorio comunale di Camerino (MC); si rileva inoltre che non
è stata formulata una specifica richiesta di parere.

Gli interventi in progetto consisteranno in manutenzione ordinaria/straordinaria e
interventi di rafforzamento locale, interventi di miglioramento e adeguamento
sismico, ristrutturazioni edilizie con demolizione e ricostruzione. È stato inoltre
specificato che *verrà effettuata la riqualificazione delle aree pubbliche mediante
rifacimento delle strade comprensivo dei sottoservizi e della pavimentazione in pietra
locale, rifacimento e configurazione di una piccola piazza sempre pavimentata con
pietra locale.*

Per la realizzazione del Piano è stata prevista una durata di 3 anni.

Ciò premesso, per quanto di competenza di questa Agenzia, si forniscono le seguenti
indicazioni di minima da attuare in fase di cantierizzazione:

- i rifiuti prodotti in fase di cantiere, compresi quelli vegetali, dovranno essere gestiti nel rispetto dei criteri di priorità di cui all'art.179 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- i rifiuti provenienti direttamente dall'esecuzione di interventi di demolizione di "manufatti preesistenti" sono esclusi dal campo di applicazione del D.P.R. n.120/2017 ed agli stessi si applica la parte quarta del D.Lgs. 152/06;
- relativamente all'eventuale produzione di fresato di asfalto derivante da demolizione o adeguamento di tratti stradali esistenti, si fa presente che per il recupero dello stesso la ditta autorizzata al trattamento del rifiuto dovrà fare riferimento al D.M. 69/2018;
- per la gestione dei materiali di scavo dovrà essere rispettato, oltre al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., anche quanto previsto dal D.P.R. n. 120/2017 e dalle Linee Guida SNPA n. 22/2019, sia per quanto riguarda la gestione che le modalità di caratterizzazione;



**SERVIZIO
TERRITORIALE
MACERATA**

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MARCHE

Via Federico II n. 41 Loc. Villa Potenza, 62100 MACERATA ☎ 0733.2933720

email: territorio.mc@ambiente.marche.it PEC: arpam.avsud@emarche.it

Cod. Fisc. / P. IVA 01588450427

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI MACERATA

- dovranno essere adottate adeguate misure di mitigazione o idonee procedure in linea con la buona pratica di cantiere al fine di limitare le emissioni in atmosfera e prevenire eventuali dispersioni di oli lubrificanti, carburanti, ecc. ed evitare contaminazioni del suolo/sottosuolo e delle acque sotterranee e superficiali.

Distinti saluti.

La Dirigente
Responsabile del Servizio Territoriale
Dr.ssa Paola RANZUGLIA
Documento firmato digitalmente

PR/cr



Servizio Sanitario Nazionale
Regione Marche

**Azienda Sanitaria Territoriale
di Macerata**

U.O.C. ISP IGIENE AMBIENTI APERTI E CONFINATI
Il Direttore Dr.ssa Maria Teresa Leoni

Recapiti
Civitanova Marche – Via Ginocchi 1 - 0733823843
Piediripa di Macerata-Via Annibali 31L - 07332572699
San Severino Marche - Ospedale – 07336421
pec: ast.macerata@emarche.it

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

COMUNE DI CAMERINO
protocollo@pec.comune.camerino.mc.it

OGGETTO: * CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITA' TELEMATICA ex art. 16 D.L. 189/2016

D.L. 189/2016 art. 11 e O.C. n. 130/2022, art. 106-107

"Piano Urbanistico Attuativo della località Arnano – Comune di Camerino"

Soggetto Attuatore: Comune di Camerino (MC)

Rif. Prot. n° CGRTS – 45394 - P del 28/09/2023 ns. Prot. n° 109969 del 29/09/2023

Inoltro parere di competenza.

Trattasi di un piano attuativo del Comune di Camerino, allo scopo di guidare il processo di ricostruzione, elaborando un progetto urbano, di riqualificazione, il quale consentirà, l'armonioso inserimento delle nuove previsioni edificatorie, derivanti dalla necessità di rilocalizzazione degli edifici danneggiati dal sisma.

In riferimento all'oggetto, presa visione della documentazione presente nella richiesta, si prende atto che:

- Lo stato attuale dell'abitato di Arnano presenta un evidente stato di degrado post-sisma con la maggior parte dei fabbricati inagibili e fortemente danneggiati, dovuto alle criticità tipiche degli edifici antichi in muratura, realizzati in epoche storiche, in cui le normative antisismiche non erano ancora state contemplate.
- Il nucleo storico della frazione di Arnano è individuato nel PRG di Camerino come "ZONA A – Zona residenziale di interesse storico artistico".

Per realizzare tale piano il Comune di Camerino ha individuato n° 7 ambiti da assoggettare a pianificazione attuativa:

- Una porzione del capoluogo "centro storico" nella previsione di poter individuare ulteriori vie di fuga in caso di necessità;
- Una porzione di Borgo San Giorgio e porzioni significative della Frazione Vallicelle, dove sono ubicati degli edifici di notevole altezza, già abbattuti e da abbattere che ha visto il maggiore insediamento di alloggi di emergenza e di moduli abitativi nei quali sono ospitati gli abitanti degli edifici maggiormente colpiti dal terremoto;
- Le frazioni di Calcina, Nibbiano, Sant'erasmo e Arnano, sita a sud-ovest rispetto al centro storico;
- La Frazione di Piegusciano sita a nord-est del centro storico;

con l'obiettivo di dare loro un disegno urbano organico ed unitario, oltre che realizzare una giusta dotazione di infrastrutture ed attrezzature a servizio della popolazione insediata e da reinserire.

- Per la frazione di Arnano si prevede la riqualificazione delle aree pubbliche mediante il rifacimento delle strade, comprensivo dei sottoservizi e della pavimentazione in pietra locale, rifacimento e configurazione di una piccola piazza, sempre pavimentata con pietra locale. Sia le strade che la piazza saranno dotate di adeguato impianto di illuminazione pubblica, sarà recuperata l'area di pertinenza della chiesa, posta all'entrata della frazione mediante una riqualificazione del verde che sarà dotata di elementi di arredo urbano come panchine, cestini portarifiuti, fiorerie ecc... Si prevede anche il restauro dei lavatoi, considerato sia il valore storico testimoniale del manufatto sia il valore di luogo per scambi sociali. Per quanto riguarda la Chiesa di San Cristoforo gli eventi sismici del 2016 hanno messo a dura prova sia la struttura che gli affreschi e per tale motivo, è stata avviata, oltre che ad una serie di interventi di recupero strutturale, una campagna di raccolta frammenti, tutti catalogati, al fine di poter presto restaurare il ciclo e di poterli ricollocare in situ.
- Gli interventi di ricostruzione devono mirare alla riduzione della vulnerabilità/esposizione dei sistemi urbani puntando alla conservazione del patrimonio storico culturale, tipico dell'area in esame del Comune di Camerino. Gli interventi antisismici non dovranno in nessun modo compromettere i caratteri architettonici e materici tipici degli edifici, puntando a ridurre il rischio sismico, senza trascurare la salvaguardia di quei caratteri identitari del Comune di Camerino.

- Per quanto riguardano gli interventi sulle strade e spazi pubblici si dovrà provvedere al miglioramento degli accessi all'abitato; alla regolarizzazione della sede stradale in seguito all'eventuale demolizione degli edifici danneggiati; alla realizzazione della nuova pavimentazione degli spazi pubblici.

Alla luce di quanto sopra, questa U.O.C., per quanto di competenza, **limitatamente all'oggetto**, ribadendo che la Verifica della compatibilità urbanistica compete all' Organo Tecnico Comunale, esprime **PARERE FAVOREVOLE** con le seguenti indicazioni:

- Rispetto DLgs.152/06 s.m.i. per quanto concerne lo smaltimento dei reflui e delle acque meteoriche;
- Nella realizzazione di opere pubbliche, si richiama il rispetto della L.13/89 e D.M.236/89;
- Gli interventi previsti siano migliorativi per quanto riguarda le norme igienico-sanitarie nel rispetto del D.M. 5/7/1975;
- Dovranno essere rispettati i limiti imposti dal Piano di Classificazione Acustica Comunale;
- La quantità dei parcheggi dovrà essere adeguata al numero degli utenti che usufruirà dell'area nel rispetto della Legge 122/89 e tenere conto dei posti riservati a portatori di disabilità, da creare in prossimità dell'ingresso dei manufatti;
- La pavimentazione da destinare a parcheggio/sosta dovrà essere realizzata con pavimentazione di adeguata permeabilità;
- La piantumazione del verde deve avvenire con alberi e siepi della macchia mediterranea, alla quale deve essere effettuata regolare manutenzione, nel rispetto della DGR n. 603/2015
- È fortemente auspicabile l'utilizzo di fonti integrative/alternative per l'alimentazione degli impianti elettrici (illuminazione pubblica) al fine di ridurre l'impatto ambientale e favorire il risparmio energetico;
- Le attuali condizioni del sottosuolo non dovranno essere interessate da variazioni significative e l'attuale e naturale stabilità dell'area dovrà essere garantita anche a seguito delle singole opere;
- Il presente parere non entra nel merito del progetto architettonico da realizzare, che comunque dovrà rispettare il D.M. 05/07/1975, la L.R. 09/2006 smi e all'art. 24 del DPR 380/01;
- Tutta l'area cantieristica, per tutto il tempo dei lavori di sistemazione delle opere sopra esposte, dovrà essere messa in sicurezza, debitamente segnalata e recintata. Durante le lavorazioni di cantiere non si dovrà arrecare nocumento all'ambiente circostante, né alla popolazione per quanto concerne sia il rumore che la produzione di polveri derivanti dalla movimentazione delle terre. L'attività cantieristica deve rispettare quanto previsto nel DLgs 81/08 s.m.i.

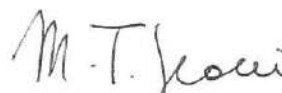
Il presente parere non entra nel merito dei progetti architettonici da realizzare, che comunque non dovranno creare un impatto negativo sull'Ambiente circostante, rispettando le norme di settore sia Comunali che Nazionali e utilizzando materiali ritenuti "antisismici".

Il presente parere lascia pur sempre salve e impregiudicate le eventuali valutazioni e le richieste di informazioni o di elementi di conoscenza da parte di altri enti/uffici pubblici, per quanto di rispettiva competenza.

IL DIRETTORE U.O.C.

**ISP Igiene Ambienti Aperti e Confinati
Dr.ssa Maria Teresa Leoni**

TdP Samantha Rossi Berluti





Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3
MARCHE CENTRO – MACERATA

Prot. n. 1724/2023

Macerata, 9 ottobre 2023

Spett. li

PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

*c.a. Presidente della Conferenza Permanente,
Sen. Avv. Guido Castelli*

PEC: conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

e, p.c. **Comune di CAMERINO**

c.a. Sindaco Roberto Lucarelli

PEC: protocollo@pec.comune.camerino.mc.it

ASSM S.p.A.

Tolentino (MC)

c.a. Resp. SII, Ing. Michele Cartechini

PEC: segreteria.assm@legalmail.it

Trasmissione via PEC

OGGETTO: CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITÀ TELEMATICA ex. Art. 16 D.L. 189/2016
D.L.189/2016, art. 11, e O.C. n. 130/2022, artt. 106-107. "Piano Urbanistico Attuativo della località Arnano - Comune di Camerino".

Invio del contributo di competenza

Facendo seguito alla nota Vs. prot. n. CGRTS-0045394 del 28/09/2023, pari oggetto, con riferimento alla documentazione trasmessa si rappresenta quanto segue.

Il Piano attuativo in oggetto ha la finalità di disciplinare la ricostruzione del tessuto urbano della località di Arnano, profondamente danneggiata dal sisma del 2016, in modo da consentire l'armonioso inserimento delle nuove previsioni edificatorie derivanti dalla necessità di rilocalizzazione di edifici danneggiati dal sisma. Per la riqualificazione/miglioramento delle infrastrutture pubbliche è previsto, fra gli altri interventi, il rifacimento con adeguamento dei sottoservizi e delle reti tecnologiche, comprese le reti idriche e fognarie.

Per quanto di competenza della scrivente, emerge che l'area oggetto del Piano non è compresa nella perimetrazione degli agglomerati con almeno 2.000 Abitanti Equivalenti (A.E.), come individuati dalla R. Marche con DGR 566/2008, né rientra nella prima individuazione di quelli con meno di 2.000 A.E., di cui Decreto del Dirigente della PF Tutela delle Risorse Ambientali n. 524/TRA_08 del 15 dicembre 2009 "Prima individuazione agglomerati urbani con meno di 2.000 abitanti equivalenti di carico generato nel territorio dell'ATO3 della Regione Marche".

Sede:

Via D. Annibaldi, 31/L
62100 MACERATA
C.F.: 93040870433

Tel.: 0733.291590
0733.238644
Fax: 0733.272520

Web: www.ato3marche.it
e-mail: info@ato3marche.it
PEC: ato3marche@legalmail.it



Nella località di Arnano è presente la rete di distribuzione dell'acquedotto, la cui effettiva potenzialità deve essere verificata con il gestore del servizio idrico integrato (s.i.i.) competente per territorio, ASSM S.p.A. di Tolentino, ma non sono presenti i servizi di fognatura e depurazione. È necessario definire, preliminarmente alla fase di ricostruzione e di concerto con il gestore, i sistemi di fognatura e depurazione da porre a servizio del nucleo abitativo in questione, valutando preliminarmente il carico (in termini di A.E.) da servire e trattare.

Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art. 157 del D.Lgs. 152/2006, per cui *"gli Enti locali hanno facoltà di realizzare le opere necessarie per provvedere all'adeguamento del servizio idrico integrato [...] previo parere di compatibilità con il piano d'ambito reso dall'ente di governo dell'ambito e a seguito di convenzione con il soggetto gestore del servizio medesimo, al quale le opere, una volta realizzate, sono affidate in concessione"* e all'art. 13 della vigente Convenzione per la gestione del s.i.i., in base al quale, per gli interventi che i Comuni intendano realizzare o far realizzare nel corso dell'affidamento, è necessario un parere tecnico del gestore e trova applicazione il citato art. 157 del D.Lgs. 152/2006, con la precisazione che *"la convenzione da stipularsi ai sensi del suddetto articolo dovrà prevedere che la gestione di tali opere sia a carico del Gestore e che i costi di gestione delle medesime ricadano sulla tariffa del s.i.i."*

Si evidenzia altresì che, ai sensi dell'art. 7 bis, commi 1 e 2 del Regolamento del s.i.i. vigente nell'ATO 3 Marche Centro - Macerata, in caso di consistenti interventi di rifacimento delle reti di distribuzione deve essere valutata, in sede progettuale, la realizzazione di una rete duale, per assicurare le dotazioni potabili minime e l'utilizzo di acque meno pregiate per gli usi compatibili. A norma del comma 4 del medesimo articolo 7 bis del Regolamento e dell'ivi richiamato art. 68 delle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque regionale, devono inoltre essere realizzati sistemi di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche provenienti dalle coperture degli edifici, per gli usi compatibili.

Ancora, in caso di realizzazione di rete fognaria pubblica, secondo le disposizioni di cui agli artt. 41 e 42 delle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque regionale, richiamate anche all'art. 7 ter del Regolamento, è necessario prevedere fognature separate per le acque reflue urbane e per le acque meteoriche e queste ultime, ove possibile, devono avere un recapito diverso dalla pubblica fognatura mista e vanno di regola smaltite nel reticolo delle acque superficiali (fossi, canali e simili).

Tutto quanto sopra premesso si esprime il parere favorevole dell'A.Ato 3 all'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo in oggetto, a condizione che in merito allo stesso si esprima favorevolmente, dettando eventuali prescrizioni tecniche, il competente gestore del s.i.i., ASSM S.p.A. di Tolentino e che, nel caso in cui non sia lo stesso gestore a procedere alla realizzazione delle opere o all'affidamento dei relativi lavori, tra il Comune e lo stesso gestore venga stipulata apposita convenzione, in linea con le disposizioni sopra richiamate. La presa in carico delle opere e degli impianti da parte del gestore del s.i.i. andrà in tal caso opportunamente condizionata alla verifica di conformità - in sede di collaudi in corso d'opera e/o finale, ai quali il gestore stesso potrà partecipare senza oneri - tra quanto eseguito e il progetto approvato e/o le prescrizioni impartite.

In particolare, dovrà essere acquisito dal gestore ASSM S.p.A. il "Parere tecnico di accettabilità", relativamente alle opere connesse con il servizio idrico integrato, per l'ottenimento del quale dovrà essere stimata la domanda di risorsa idrica e dovranno essere caratterizzati, in via presuntiva, i reflui prodotti, in termini di qualità e quantità.



Il gestore fornirà le necessarie indicazioni e individuerà le prescrizioni del caso, compresa l'eventuale necessità di installare idonei trattamenti depurativi, nel rispetto delle disposizioni di cui alle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque regionale.

Si coglie l'occasione per richiamare i contenuti della nostra nota prot. n. 1118 del 17 ottobre 2019 (allegata), avente ad oggetto "Progetti di ristrutturazione e ricostruzione post sisma e rispetto delle prescrizioni relative agli impianti connessi al servizio idrico integrato", sottolineando la necessità che i progetti di ricostruzione e ristrutturazione siano conformi al Regolamento del s.i.i., soprattutto per quanto riguarda la previsione di un adeguato alloggiamento per i contatori dell'acqua potabile oltre che l'indicazione dello schema fognario interno alla proprietà, con i relativi allacci alla pubblica fognatura.

Cordiali saluti.

Il Responsabile Servizio Tecnico

ing. Daniele Nardi

S.G.



Prot. n. 1118/2019

Macerata, 17 ottobre 2019

All'Ufficio Speciale Ricostruzione Marche
(pec: regione.marche.usr@emarche.it)

Ai Comuni del cratere:

Apiro	Monte Cavallo
Belforte del Chienti	Muccia
Bolognola	Pieve Torina
Caldarola	Pioraco
Camerino	Poggio San Vicino
Camporotondo di Fiastrone	Pollenza
Castelraimondo	San Severino Marche
Castelsantangelo sul Nera	Sefro
Cessapalombo	Serrapetrona
Cingoli	Serravalle del Chienti
Corridonia	Tolentino
Fiastra	Treia
Fiuminata	Ussita
Gagliole	Valfornace
Macerata	Visso

c.a. Respp. Uffici Tecnici Comunali

e, p.c. ai gestori del s.i.i. coinvolti:

ASSM Spa	APM Spa
ASSEM Spa	ACQUAMBIENTE Marche Srl

agli Ordini delle Professioni Tecniche del Territorio:

Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Macerata

(pec: collegio.macerata@geopec.it)

Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Macerata (pec: oaappc.macerata@archiworldpec.it)

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Macerata

(pec: ordine.macerata@ingpec.eu)

Federazione regionale Ordini Ingegneri Marche

(pec: federazioneingegneri.marche@ingpec.eu)

Ordine dei Geologi delle Marche

(pec: geologimarche@epap.sicurezza postale.it)

Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali delle Marche

(pec: protocollo.odaf.marche@conafpec.it)

Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati di Pesaro Urbino, Ancona,

Macerata (pec: collegio.puanmc@pec.peritiagrari.it)

Ordine dei Periti Industriali delle Province di Ancona e Macerata

(pec: ordinedianconaemacerata@pec.cnpi.it)

Sede:

Via D. Annibali n. 31/L
62100 MACERATA
C.F.: 93040870433

Tel.: 0733.291590
0733.238644
Fax: 0733.272520

Web: www.ato3marche.it
e-mail: info@ato3marche.it
PEC: ato3marche@legalmail.it



Invio a mezzo pec

OGGETTO: Progetti di ristrutturazione e ricostruzione post sisma e rispetto delle prescrizioni relative agli impianti connessi al servizio idrico integrato.

A seguito di segnalazioni, da parte dei gestori del servizio idrico integrato (s.i.i.) operanti nel territorio di ns. competenza, di difformità interpretative e difficoltà nell'imporre la piena applicazione delle norme di settore e del Regolamento del s.i.i., con riferimento agli interventi di ristrutturazione e/o ricostruzione conseguenti al sisma 2016, con la presente si intende rappresentare, presso le sedi competenti all'approvazione dei progetti alla base di tali interventi, quanto di seguito specificato.

Premesso che il Regolamento in questione, approvato con delibera di Assemblea A.A.t.o. 3, n.5 del 23 aprile 2018, come specificato all'art. 2 dello stesso *"dovrà costituire parte integrante limitatamente alla materia oggetto delle sue disposizioni, dei Regolamenti Edilizi e di Igiene vigenti nei Comuni appartenenti all'ATO n. 3 Marche Centro – Macerata"*, si sottolinea la necessità di prevedere, già in fase di progetto, adeguato alloggiamento per i contatori dell'acqua potabile (da installare, di regola, al confine di proprietà, in nicchie realizzate su muro esterno o sulla recinzione, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento). Si richiama in particolare l'obbligo, in caso di ristrutturazione di un edificio, di interventi che coinvolgano le derivazioni poste nella proprietà privata o comunque di necessità dello spostamento segnalata dal gestore, di adeguare la posizione dei contatori, che dovranno essere installati al limite di proprietà privata con accesso dall'area pubblica (art. 80 bis del Regolamento).

Anche in relazione agli impianti fognari, da allacciare alla pubblica fognatura, si sottolinea che (art. 62 del Regolamento) i progetti di costruzione, ampliamento o ristrutturazione di qualunque tipologia d'insediamento, ai fini dell'ottenimento dei titoli abilitativi necessari, devono contenere lo schema fognario interno alla proprietà con i relativi allacci alla pubblica fognatura e va presentata al gestore del s.i.i. la richiesta di *"Parere preventivo sullo Schema fognario"*, ciò salvo il caso in cui lo scarico pre-esistente sia provvisto di autorizzazione o nulla osta rilasciati dal Comune o dal gestore del s.i.i. e i lavori non interessino in alcun modo gli impianti interni di fognatura ed i relativi allacci alla pubblica fognatura né vadano a modificare le caratteristiche delle acque reflue scaricate, tanto dal punto di vista qualitativo che quantitativo (condizione da attestare da parte del richiedente, tramite apposita dichiarazione, a corredo della documentazione progettuale presentata).

Senza alcuna intenzione di complicare ulteriormente le procedure di Vs. rispettiva competenza, ma anzi con l'auspicio di fornire indicazioni chiare e specifiche, che scongiurino la necessità di successivi interventi sui medesimi edifici oggetto di ristrutturazione o ricostruzione, si invita quindi a tenere nella dovuta considerazione le norme richiamate in sede di approvazione dei progetti di ristrutturazione e ricostruzione post sisma.



Il rispetto di tali norme in occasione della massiccia opera di ristrutturazione e rinnovo del tessuto edilizio che si prospetta rappresenta un'importante e forse irripetibile occasione di adeguamento degli impianti connessi alla gestione del s.i.i., in particolare nei centri storici e nelle zone dove è più concentrata la necessità di interventi, con ricadute positive sull'efficienza, efficacia ed economicità del servizio negli anni a venire.

Ai fini di una più completa informazione e per facilitare la diffusione e il trasferimento della conoscenza delle norme citate e richiamate, anche presso i professionisti che si occupano direttamente della progettazione degli interventi, si segnala la possibilità di scaricare il Regolamento del s.i.i., dal sito istituzionale dell'Ente, al seguente link: <http://www.ato3marche.it/assemblea-di-ambito/atti-e-documenti-assemblea-di-ambito/regolamento-del-servizio-idrico-integrato> e si invitano gli Ordini professionali in indirizzo a garantire la più ampia diffusione dei contenuti della presente presso i propri iscritti.

Con l'auspicio di un positivo accoglimento dell'invito fatto, nello spirito di piena e proficua collaborazione tra Enti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Resp. Servizio Tecnico

Ing. Daniele Nardi

Il Direttore

Dott. Massimo Principi

Da: creation_marche@pec.telecomitalia.it

A: conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it; protocollo@pec.comune.camerino.mc.it;

Oggetto: CGRTS-0045394-P-28/09/ 2023 - CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITÀ TELEMATICA ex. Art. 16 D.L. 189/2016.D.L.189/ 2016, art. 11, e O.C. n. 130/2022, artt. 106-107. ?Piano Urbanistico Attuativo della località Arnano - Comune di Camerino".Soggetto Attuatore: Comune di Camerino (MC)

Spett.le Comune Camerino (MC),

In merito all'oggetto Interventi : CGRTS-0045394-P-28/09/ 2023 - CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITÀ TELEMATICA ex. Art. 16 D.L. 189/2016.D.L.189/ 2016, art. 11, e O.C. n. 130/2022, artt. 106-107. ?Piano Urbanistico Attuativo della località Arnano - Comune di Camerino".Soggetto Attuatore: Comune di Camerino (MC)

la presente per comunicarVi che, esprimiamo parere favorevole per quanto concerne i lavori, evidenziando la presenza di nostri impianti in infrastruttura sotterranea come da allegato

Nel caso si rendesse necessaria segnalazione in loco (assistenza scavi) o lo spostamento degli impianti in fase pre-esecutiva, invitiamo a farne richiesta con congruo anticipo attraverso il seguente portale:

<https://oaimprese.telecomitalia.com/portale-impresa/#/PortaleImpresa/Servizi>

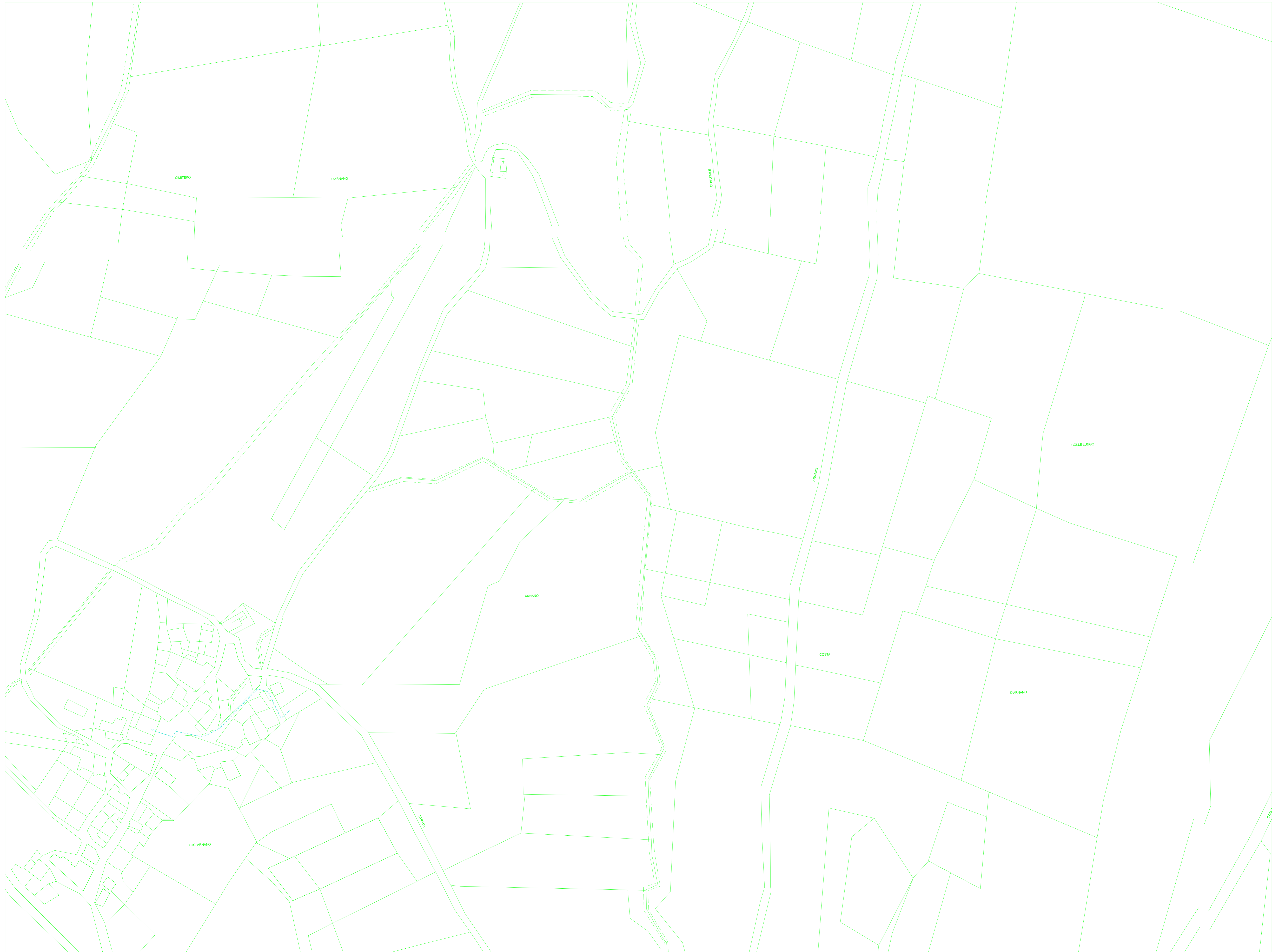
lo stesso portale può essere utilizzato per richiedere eventuali spostamenti di tratte nelle infrastrutture messe a disposizione cui seguirà sopralluogo e invio preventivo di spesa

Al riguardo, si precisa che ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 e s.m.i. l'operatore di comunicazione elettronica deve essere tenuto indenne dal pagamento degli oneri relativi alla modifica o spostamento delle proprie opere e dei propri impianti, resisi necessari per ragioni di viabilità o di realizzazione di opere pubbliche, fatta salva l'applicazione del canone unico patrimoniale previsto dall'articolo 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e s.m.i..

Per comunicazioni urgenti potete rispondere alla presente e.mail

Distinti saluti

TELECOM ITALIA SPA



CARTA: pla_0001_0001

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camerette